

# GP magazine

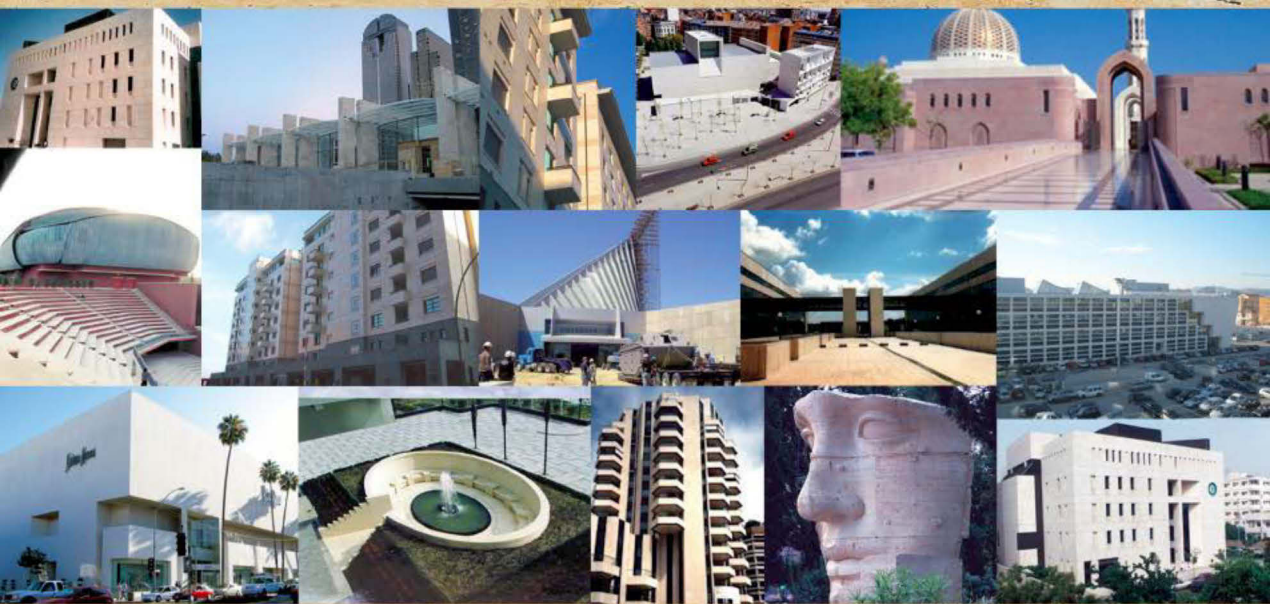
Copia omaggio  
3/23

Anno 24 Numero 259  
[www.gpmagazine.it](http://www.gpmagazine.it)

NANCY  
COPPOLA  
"ME CHIAMME  
PAZZA"



# TRAVERTINI GIAN Santi



Cave proprie Guidonia (Roma) via Naz. Tiburtina km 24.000 - 25.100 - 25.350  
tel. +39 0774.528100 fax +39 0774.528004 - [www.giansanti.it](http://www.giansanti.it) - [info@giansanti.it](mailto:info@giansanti.it)





IL PARCO DIVERTIMENTI  
DEL CINEMA

# CINECITTA *World*

40 ATTRAZIONI, 7 AREE A TEMA,  
6 SPETTACOLI AL GIORNO, 1 PARCO ACQUATICO,  
EVENTI, ANTEPRIME E FILM!

WWW.CINECITTAWORLD.IT  
ROMA

**SCONTO** **€5**  
PER L'INGRESSO AL PARCO

inserendo il codice promo **GPMAGAZINE5**  
su **[www.cinecittaworld.it](http://www.cinecittaworld.it)**

Promozione non cumulabile, valida tutta la stagione 2023.

## CASE E AUTO ELETTRICHE E I SOLDI CHI CE LI DÀ?

*Sappiamo che il pianeta Terra non se la passa bene dal punto di vista ambientale. Sappiamo che tra breve entreremo in un punto di non ritorno. Sappiamo che nel 2050 la temperatura globale media potrebbe aumentare di 5 gradi centigradi mettendo a rischio la sopravvivenza della popolazione e dell'ecosistema. Ma sappiamo anche che finora i "grandi" della Terra hanno dormito. Hanno giocato a rimbalzarsi le responsabilità e qualcuno a mettere veti da decenni su programmi e protocolli proposti per abbattere l'inquinamento. Oggi, c'è chi è più virtuoso e chi se ne frega altamente. Eppure viviamo tutti sullo stesso pianeta.*

*Ora che la faccenda si fa più impellente, ecco che stanno per introdurre meccanismi assurdi che finiranno per abbattersi sulle tasche dei cittadini, come se quest'ultimi fossero gli unici colpevoli e gli unici che dovrebbero salvare il mondo da morte certa, causata da chi lo ha governato finora. Bellissime le auto elettriche, meravigliose le case più ecologiche e ad elevata efficienza energetica. Chi non vorrebbe tutto questo? Sarebbe da folli non accettarlo. Ma c'è da fare i conti con la realtà, che, almeno per quanto concerne il nostro Paese, racconta di una crisi economica pesante. Attualmente la transizione ecologica è un "lusso" che in pochi potranno sostenere. Diciamo la verità. Chi potrà permettersi l'auto elettrica? Chi potrà avere a disposizione dai 50 ai 150 milioni di euro per rendere le proprie case ecocompatibili, energeticamente efficienti e a basse emissioni di CO<sub>2</sub>? E' stupendo parlare di svolta ecologica ma è doveroso rimanere con i piedi per terra ed essere realisti. Dovrebbe entrare in gioco lo Stato, elargendo contributi ed incentivi per coprire quasi l'intera spesa di questo passaggio epocale. Allora sì che tutto questo sarà possibile. Ci sono tutti questi soldi nelle casse dello Stato? L'aumento monstre del debito pubblico non lascia presagire scenari rassicuranti, visto che sono stati bloccati i crediti di bonus ed ecobonus vari per mancanza di denari. Come sarà possibile trovare da qui ai prossimi 10 anni centinaia e centinaia di miliardi di euro per consentire agli italiani di rinnovare le proprie case e di comprarsi l'auto elettrica visto che dal 2035 l'Unione Europea ha disposto il divieto per le case automobilistiche di immatricolare auto a carburante? Le strade sono due: o si trovano tutti questi soldi – un'utopia – oppure si dovrà per forza di cose prorogare i termini, almeno fino al 2040-2045 e poi "Dio provvede". L'Unione Europea e gli attivisti di ultima generazione è meglio che si mettano l'anima in pace, invece di inseguire una chimera che non è oggettivamente sostenibile. Come principio non hanno torto ma non devono neanche inseguire estremismi ecologici con i soldi degli altri. Che non ci sono! Trovateli voi e poi ne riparlamo!*

[www.gpmagazine.it](http://www.gpmagazine.it)

SEGUICI ANCHE SUI SOCIAL GP MAGAZINE





# Sommario



6  
CRISTIANA PEGORARO  
AMBASCIATRICE  
DI S. VALENTINO NEL MONDO

10  
NANCY COPPOLA

18  
DOTTOR ANTONIO GORINI  
LA MEDITAZIONE

30  
ALWAYS WOMEN  
LIFE FREEDOM

34  
FAITH XLVII

36  
BARBARA SARRI

38  
GAIA ZUCCHI

41  
ANDREA PEREGO

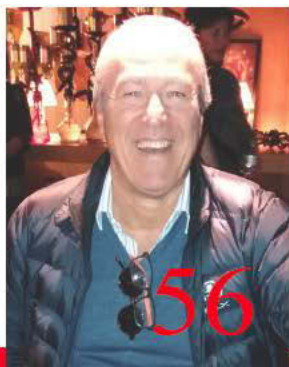
47  
EMANUELA DEL ZOMPO

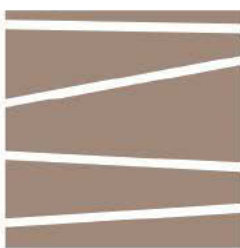
48  
GIANNI FRANCO

50  
ELEONORA MANARA

53  
CLARISSA D'AVENA

56  
STORIE DI RADIO  
FRANCESCO ACAMPORA





## ROGIMA MARMI

Via Maremmana Inf. Km 1,900  
00010 Villa Adriana (Roma)  
Tel.: +39 0774 534433 - 381532  
FAX +39 0774 380835

Italy

**e-mail: [info@rogimamarmi.com](mailto:info@rogimamarmi.com)**  
**[www.rogimamarmi.com](http://www.rogimamarmi.com)**



Guarda il video aziendale da Smartphone  
e iPhone e iPad



# HOTEL CRISTALLO RELAIS

Il ristorante **"Il Torchio"** ti fa sentire  
un ospite speciale ogni giorno



*Ristorante elegante ma allo stesso tempo familiare ed accogliente, situato all'interno dell'Hotel Cristallo Relais*

Locale attento ai minimi dettagli, alla cura per l'ospite, con un'attenzione particolare alla selezione di materie prime biologiche e pasta realizzata da pastifici Artigianali, legati alle ricette della tradizione

*Contesto ideale per pranzi e cene riservate, cerimonie, meeting ed eventi*

**Carla ti accoglie e ti aspetta al fine di vivere un momento unico**

A disposizione una veranda climatizzata a bordo piscina. Aperti tutto l'anno

**Hotel Cristallo Relais**

Via Maremmana inf.km 0,500 – Villa Adriana Tivoli, Roma - Italy

Tel: +39 0774 381919

[www.hotelcristallotivoli.it](http://www.hotelcristallotivoli.it)

# CRISTIANA PEGORARO

## GRANDE SUCCESSO A TERNI PER L'AMBASCIATRICE DI SAN VALENTINO NEL MONDO



Cristiana Pegoraro, nel giorno della festa di San Valentino, si è esibita a Terni, nella Basilica dedicata al santo con il concerto 'Colors of Love', che prende il nome dall'ultimo cd dell'artista. Durante l'evento, la pianista di fama internazionale, insignita lo scorso novembre a New York del titolo di ambasciatrice di Terni, dell'Umbria e di San Valentino nel mondo dal Comune di Terni, è stata "consacrata" in questo ruolo anche dal Centro Culturale Valentiniano e ha ricevuto, inoltre, il Premio San Valentino per la Musica 2023 dall'Istituto di studi teologici e storico-sociali di Terni.

Durante l'evento ternano, Cristiana Pegoraro ha eseguito, dunque, le sue composizioni dedicate all'amore e alle





grandi storie d'amore contenute nel cd che ha recentemente presentato a New York, durante il concerto all'Istituto Italiano di Cultura il 30 gennaio. Occasione nella quale la pianista ha avuto anche modo di illustrare il progetto di promozione della figura di San Valentino negli Stati Uniti che la vede coinvolta in qualità di ambasciatrice, promosso dal Comune di Terni, in collaborazione con lo Iace (Italian American Committee on Education) di New York e la Diocesi di Terni-Narni-Amelia. Lo scopo è stato quello di raccontare la vera storia di San Valentino, patrono di Terni, conosciuto in tutto il mondo per il Valentine's Day, ma totalmente nell'oblio per quanto riguarda la sua storia di santo e di come sia diventato il protettore degli innamorati. Il progetto, tra le tante attività di promozione e valorizzazione, ha previsto un concorso nelle scuole americane rivolto a 75mila studenti ai quali è stato chiesto di realizzare un'opera multimediale sulla figura del santo. A unire Cristiana Pegoraro



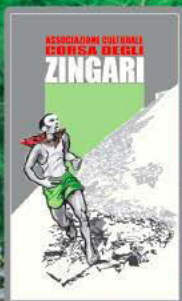
al patrono degli innamorati è stata la città di Terni in cui la pianista è nata e in cui il santo ha vissuto ed è stato sepolto, le sue reliquie sono infatti conservate nella Basilica di San Valentino.

Sempre nell'ambito del progetto, Cristiana Pegoraro ha realizzato un video musicale sulle note del suo brano 'Colors of Love', girato nella Basilica di San Valentino, che in soli due mesi ha ottenuto oltre 45mila visualizzazioni su YouTube. "Il messaggio di questa come di altre mie composizioni – ha commentato Cristiana Pegoraro – è quello dell'amore, la cosa più importante della vita che tocca tutti noi, necessariamente attuale in un periodo tanto difficile come quello in cui stiamo vivendo". Il video, per la regia di Yuri Napoli, racchiude immagini

delle reliquie del santo e opere d'arte che lo rappresentano ed è stato presentato dalla pianista durante il concerto che ha tenuto alla Carnegie Hall di New York a novembre 2022, prestigiosa occasione in cui ha preso il via anche il progetto di promozione di San Valentino in America.

Tanti, dunque, i progetti che vedono impegnata, in Italia e nel mondo, Cristiana Pegoraro, reduce anche dal successo dello spettacolo, andato in scena dal 10 al 15 gennaio al Teatro Vittoria di Roma, 'Casa Pianeta Terra' di e con Maria Rosaria Omaggio, attrice a cui la pianista ternana è legata da una collaborazione artistica, oltre che da un'amicizia, di lunga data.





CON IL PATROCINIO DI



Comune di  
Pacentro



CONFRATERNITA  
Madonna di  
Loreto

# Corsa degli Zingari

CORAGGIO

DEVOZIONE

TRADIZIONE

## 2-3 Settembre

### PACENTRO (AQ) 2023

Trovate tutte le informazioni su [www.corsadeglizingari.it](http://www.corsadeglizingari.it)



@corsadeglizingari



Foto: Davide Centofanti | grafica: BeazCreative.it





· PRODOTTI TIPICI ·  
**LAPUTECA**  
· MADE IN ABRUZZO ·



**SAPORI D'ALTRI  
TEMPI**

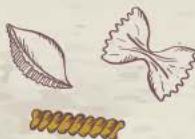
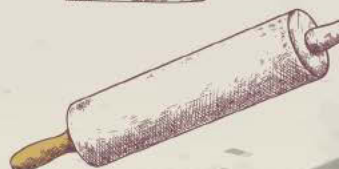


**MADE IN ITALY**

**PRODOTTI TIPICI**

**ARTICOLI DA REGALO**

**SOUVENIR**



**SHOP ONLINE**

**[www.laputecadipacentro.it](http://www.laputecadipacentro.it)**

*Passate a trovarci a PACENTRO (AQ), Piazza del Popolo*

SEGUITECI SU



@laputecadipacentro



COVER STORY

by Silvia Giansanti

Alla scoperta di una sensazionale cantante partenopea che ha fatto parlare di sé ultimamente per aver tradotto in napoletano la canzone di Shakira dedicata alla fine della sua storia con il calciatore del Barcellona Piqué.

Nancy è un mito dalle sue parti e non solo. E' in uscita il suo nuovo singolo



# NANCY COPPOLA

## “ME CHIAMME PAZZA”



Cresciuta a pane e canzoni di Gigi Finizio, Nunzia era una ragazza come tante che inseguiva i suoi sogni. La musica è riuscita a colmare alcuni suoi vuoti e oggi non solo le ha dato un signor lavoro, ma l'ha fatta diventare un nome importante nella sua terra d'origine. Poi il passo al nazionale è stato breve, anche grazie alla complicità della rete. Senza volerlo, ha creato un caos, traducendo in napoletano l'ultima canzone di Shakira. Oggi Nancy è apprezzata dalla gente, anche per via del suo carattere così affabile. Vulcanica e intraprendente, è una giovane donna con tanta voglia di fare.

**Nancy, chi eri ieri e chi sei oggi?**

“Ieri ero una ragazza come tante con la passione per la musica, perché essa mi ha aiutato a crescere, a maturare e a diventare quello che sono oggi. Sono piena di risorse, ho sempre da fare e sono un tipo che mi creo il lavoro, non so stare con le mani in mano. Riempio sempre le mie giornate. Sono una donna intraprendente e volenterosa”.

**Da dove nasce l'amore per la musica?**

“Nasce da una mancanza a carattere familiare, che mi ha spinto a rifugiarmi nel mondo musicale appunto”.

**Com'è avvenuto il passaggio dal regionale al nazionale?**

“Sono sempre stata una cantante napoletana, molto attiva nel neomelodico. Da vent'anni sono nel campo e sono molto seguita dalla gente. Durante questo tempo ho ricevuto la chiamata da parte della produzione dell'Isola dei Famosi e quindi ho accettato. Non ho mai fatto provini per questo reality. Il programma mi ha dato una grande mano a livello nazionale, regalandomi visibilità”.

**Perché un personaggio napoletano ha una marcia in più?**

“Secondo me perché il napoletano arriva con una certa determinazione e subito. Non vorrei peccare di presunzione ma è così”.

**Un'esperienza che ti ha dato molto?**

“Proprio l'Isola dei Famosi, dove ho avuto un buon piazzamento a livello di finalista. Così ho iniziato ad avere grandi passaggi in nazionale. All'epoca e quindi nel 2017 ero una cantante regionale che aveva riscontri locali”.

**Chi è il tuo pubblico?**

“Sono io. Ero una ragazza come tante che coltivava una grane passione per la musica. Oggi, quando i miei fans mi scrivono raccontandomi della loro vita, mi rispecchio molto in loro. Non ho mai messo la distanza con la gente, sono una persona molto attiva sui social, dove rispondo a quelli che mi scrivono. Per me non esiste il concetto di



cantante e fan, sono amica di tutti. Certo, se dovessi trovare persone invadenti, faccio un passo indietro e cerco di gestire al meglio la situazione”.

#### **Quali sono i tuoi miti musicali?**

“Quando all'inizio degli anni duemila facevo pianobar, ho sempre amato cantare canzoni della Pausini e di Giorgia, che considero miti. Per quanto riguarda la canzone partenopea adoro Gigi Finizio e tutti gli altri nomi noti che hanno fatto la storia”.

#### **Quanto sentimento c'è in ciò che canti?**

“Metto tutte le mie sensazioni ed emozioni. Sono anche autrice, quindi scrivo per me e per gli altri. Ho uno studio discografico, MC Studio, dove lavora mio fratello Gino Coppola che arrangia i pezzi. In tutte le canzoni ci metto l'anima”.

#### **Un artista partenopeo con cui sogni di collaborare?**

“Non ci sono dubbi, Gigi Finizio, sempre lui con cui sono nata. Artisticamente. Ho avuto l'occasione di conoscerlo e di parlarci, ma è finita lì”.

#### **Cosa hai scatenato ricantando e traducendo in napoletano l'ultima famosa canzone di Shakira, in cui se la prende con l'ex Piqué?**

“E' successo un movimento inaspettato. A dir la verità in questi ultimi anni ho scritto e cantato canzoni molto dirette con simili contenuti a quella di Shakira e questo ha scatenato qualche critica. Un messaggio di ribellione per tutte le ragazze che vengono prese in giro da chi si vuole solo divertire. Quando ho sentito per la prima volta la canzone di Shakira, ho subito pensato all'inciucio napoletano. Lo fa lei è tutto ok, ma per noi neomelodici è una pioggia di critiche. E' successo un caos e non me lo aspettavo in quanto non l'ho fatto con l'intenzione. Però in un certo



senso sono felice che se ne stia parlando. Tutto questo mi dà visibilità, è un grande successo mediatico”.

#### **Cosa c'è in programma?**

“Il nuovo singolo intitolato 'Me chiamme pazza' e qualche evento importante a supporto”.

#### **Lasciaresti mai Napoli?**

“No, ci vivo, ho le mie radici e sto davvero bene. Ho la mia famiglia e guadagno bene. Spesso faccio solo delle brevi trasferte per lavoro”.

## CHI È NANCY COPPOLA

Nancy Coppola, all'anagrafe Nunzia Coppola, è nata a Napoli il 21 luglio del 1986 sotto il segno del Cancro. Caratterialmente si definisce solare, orgogliosa, timida e determinata. Tifa per il Napoli, ama i maccheroni al pomodoro fresco e adora il make up. Le piacerebbe vivere a Santo Domingo. Ha un cogniglietto. E' sposata con Carmine e ha un figlio di 11 anni di nome Vincenzo e una figlia che si chiama Giulia di 4 anni. Il 2017 è stato l'anno fortunato della sua vita. Fin da piccola ha coltivato la passione per la musica ed il canto, tanto da esibirsi all'inizio della sua attività nei piano bar della sua città. Ad appena diciotto anni ha dato vita a “21 luglio”, il suo primo lavoro discografico in onore della data del suo compleanno. Ha così conquistato popolarità a livello regionale. Il secondo album “Guerra e core” è arrivato nel 2006, trainato dal pezzo “Vamos”. A seguire un altro successo come “Il cuore della musica”. Tramite YouTube è arrivata ulteriore notorietà. Ha anche esperienze teatrali. Da non dimenticare il successo di “Mi chiamo Nancy” che all'interno conteneva il brano “Il mio uomo perfetto”, in cui nel video è stato protagonista Francesco Monte di “Uomini e Donne”, che ha permesso la crescita di visualizzazioni e la diffusione sui social. Nel 2017 è arrivata la partecipazione allo show “L'isola dei Famosi”. Adesso è la volta del singolo “Me chiamme pazza”.





# IL MAL DI TESTA NEI BAMBINI COME È POSSIBILE AFFRONTARLO I CONSIGLI PER I GENITORI

Il mal di testa o cefalea è uno dei problemi più diffusi tra i bambini, in particolare in età scolare. Come è possibile affrontarlo e curarlo? Quali sono i principali tipi di cefalee primarie nei bambini? Come riconoscere un mal di testa da ansia e depressione nei piccoli? Quali consigli si possono dare ai genitori per aiutare in questi casi i propri figli ad affrontare questo problema di salute? Di tutto questo e molto altro ancora ne parliamo con la dottoressa Adelia Lucattini, Psichiatra e Psicoanalista di bambini e adolescenti della Società Psicoanalitica Italiana e dell'International Psychoanalytical Association

**Dottoressa Lucattini, il mal di testa è uno dei problemi più diffusi nei bambini, come è possibile affrontarlo?**

“Bisogna prendere sul serio le lamentele del bambino. Infatti, il 25 per cento dei bambini in età scolare ha un episodio di mal di testa l'anno. Per i genitori è importante riuscire a riconoscere i vari tipi di mal di testa per non allarmarsi troppo o ignorarli pensando che sia un capriccio. Se gli episodi di mal di testa o di mal di pancia (emicrania addominale) si ripetono, è necessario far visitare il bambino dal pediatra e dal neurologo per un controllo”.

**A quale età capita più spesso di trovarsi di fronte a una bambina o un bambino con l'emicrania?**

“Sappiamo che in Italia, l'emicrania è il disturbo più frequente nei bambini, ne sono affetti il 30 per cento dei bambini in età scolare (6-11 anni) e il 14 per cento dei preadolescenti e adolescenti (12-18 anni)”.

**Quali sono i principali tipi di cefalee primarie nei bambini?**

“Le forme più frequenti sono l'emicrania semplice e cefalea muscolo-tensiva. Meno diagnosticata, ma frequente è l'emicrania con aura visiva o uditiva in cui i bambini prima dell'attacco emicranico vedono scintille (scotomi scintillanti), ragnatele, macchie colorate o sentono fischi (acufeni), eco, tintinnii. Inoltre, il primo sintomo durante l'attacco emicranico è la fonofobia, un disturbo per il quale, il rumore in classe, alle feste dei bambini al chiuso, al cinema, non sono sopportabili. L'emicrania può accompagnarsi a pavor nocturnus (terrore notturno), un parziale risveglio dal sonno profondo con stato di agitazione intensa e parasonnie, disturbi non patologici del sonno, ansia e depressione”.

**Come è possibile riconoscere un mal di testa da ansia e depressione?**

“I bambini ansiosi o depressi non hanno mai il mal di testa a meno che non abbiano una predisposizione personale



o una familiarità per emicrania. I bambini emicranici, invece, a causa del dolore (di testa o alla pancia), della fonofobia e per il fatto di non essere creduti per molto tempo, sono ansiosi, tesi e ipervigili. Inoltre, hanno paura di andare a scuola, non vogliono andare alle feste. Per un ritardo della diagnosi, a causa della sofferenza fisica e psicologica, possono sviluppare anche una depressione reattiva”.

### **Una delle ragioni principali può essere la frequenza del disturbo?**

“Certamente, un episodio l'anno non è traumatizzante, ma se il bambino ha uno o più attacchi alla settimana o un'emicrania cronica, le reazioni ansioso-depressive sono inevitabili. Il dolore fisico è traumatizzante di per sé, diminuisce le difese mentali, rende più fragili e vulnerabili. L'ansia e la depressione aumentano il dolore una volta che sia iniziato l'attacco emicranico e possono anche scatenarlo”.

### **Quanto può incidere la frequenza del dolore sulla qualità di vita dei bambini?**

“Moltissimo. Nei bambini difficoltà a comprendere la natura del disturbo, non sapere come gestirlo, non ricevere un antidolorifico tempestivamente, non sentirsi capiti, non essere creduti, essere rimproverati perché “lamentosi”, avere difficoltà scolastiche, sono tutti elementi psicologicamente traumatizzanti. Inoltre, i risvegli notturni sono terrorizzanti e affaticano per cui, di giorno, sono iperattivi e distratti, mentre la sera hanno paura di andare a dormire. Se non diagnosticata e trattata, l'emicrania dei figli mina anche la qualità della vita anche dei genitori. Se uno o entrambi i genitori soffrono o hanno sofferto di una qualche forma di emicrania, sono molto dispiaciuti e si sentono in colpa”.

### **Come è possibile, in questi casi, secondo lei guarire il mal di testa nei bambini?**

“Prima di tutto è necessaria una corretta diagnosi. Poiché esistono vari tipi di cefalee primarie, l'andamento nel tempo è diverso. Certamente, se trattate le crisi sono sempre più rare e il controllo del dolore efficace. Nelle forme croniche può essere necessaria una terapia farmacologica sintomatica con antidolorifici al bisogno e profilattica con farmaci specifici. Alcune forme regrediscono, altre sono ricorrenti, si ripresentano nel tempo soprattutto in seguito a eventi stressanti sia fisici che psicologici”.

### **Un aiuto dalla psicoterapia crede che possa essere efficace?**

“L'analisi e la psicoterapia psicoanalitica e sono molto

efficaci, poiché agiscono sull'ansia e sulla depressione. Inoltre, i bambini emicranici hanno bisogno di un sostegno psicoanalitico per la comprensione del disturbo, la gestione delle crisi e per ritrovare la fiducia in sé stessi. L'intervento dello psicoanalista infantile prevede sempre colloqui con i genitori. In alcuni casi è indicata la terapia di bambino e genitori insieme”.

### **Ritiene efficace a riguardo una visita multidisciplinare?**

“Assolutamente sì. Tutte le figure professionali coinvolte nella cura del bambino che possono essere neurologo, neuropsichiatra infantile, pediatra, neuropsicologo, medico di base e psicoanalista dell'età evolutiva, è bene che lavorino insieme per rispondere alle esigenze sia diagnostiche, che di trattamento del bambino, dei suoi genitori e della famiglia”.

### **Quali consigli può dare ai genitori che sono preoccupati per questo problema di salute frequente nei propri figli?**

“Andare dallo specialista il prima possibile, avere pazienza e fiducia nelle cure. È necessario escludere che la cefalea dipenda da altri fattori (cefalea secondaria) quali infezioni (ad es. influenza, sinusite o della meningite), traumi dovuti a cadute o piccoli infortuni alla testa, problemi a denti e mandibole (ad. ss. mal occlusioni), problemi alla vista (miopia). Una volta ricevuta la diagnosi di cefalea primaria, seguire scrupolosamente le indicazioni; *Iniziare la terapia psicoanalitica senza indugi e senza timore.* Se inevitabile che la sofferenza dei figli sia insopportabile per i genitori, lo è ancora di più nei genitori emicranici che sono molto identificati con i figli. La psicoterapia psicoanalitica e l'analisi sono di grande aiuto per tutti; *Seguire le indicazioni del medico sul controllo del dolore somministrando*



la terapia al dosaggio giusto e all'inizio della crisi emicranica; Non essere iperprotettivi, i bambini imparano presto a conoscere il proprio mal di testa e a chiedere l'intervento dei genitori; *Invogliarli a praticare sport*, provando anche diverse discipline fino a trovare quella più adatta, che piace e non scatena il mal di testa; *Incoraggiarli a frequentare gli amichetti*, in situazioni poco stressanti. Stare da soli non aiuta mai; *Attivare a scuola il programma didattico personalizzato (PDP)*, che è previsto dalla legge sui Bisogni Educativi Speciali (BES) per i bambini emicranici, poiché talvolta possono avere bisogno di uscire dalla classe. Inoltre, sono giustificate le assenze per le viste mediche e per la psicoterapia.



# PM<sup>Srl</sup> STUFE & CAMINI



**WWW.FUOCONATURALE.IT**

Via Tiburtina Valeria 44 - 00019 Tivoli (roma)

pmsrlstufe@libero.it

0774/080969





La vetreria  
**CIRIGNANO**

WWW.CIRIGNANOVETROINFISSI.IT

**OKNOPLAST**  
Le finestre di Design



Oggi più che mai c'è il bisogno  
di abbattere i costi delle bollette!



CAMBIA  
LE TUE **FINESTRE**  
ADESSO LE PAGHI  
LA **METÀ CEDENDO**  
IL CREDITO

**OKNOPLAST**  
Le finestre di Design



### **NON FARTI TROVARE IMPREPARATO**

Infissi datati o poco performanti sono i principali **responsabili della dispersione termica in casa**; finestre e porte, se non in grado di isolare gli ambienti, lasciano passare il freddo e l'umidità durante la stagione invernale, con il conseguente aumento dell'utilizzo di termosifoni e il caldo umido durante la stagione estiva che induce a alzare i condizionatori.

Queste situazioni con il passare del tempo portano ad un **aumento complessivo del costo delle bollette e delle emissioni dei gas serra** nell'atmosfera che contribuiscono all'aumento dell'**inquinamento terrestre**.

Infissi di qualità, grazie all'innovazione, offrono soluzioni performanti che garantiscono una **resistenza estrema** a tutti gli agenti atmosferici, migliorando l'aria e la vita in casa.

### **RISPARMIO ENERGETICO TUTTO L'ANNO.**

**Recupero della spesa 50% in 10 anni** (pratica Enea svolta da noi gratuitamente)  
**Zero Pensieri:** Pagate in comode rate con tassi agevolati

*Portoni blindati, porte da interno, grate, persiane e avvolgibili di tutte le tipologie, zanzariere, lavorazione del vetro per arredamento d'interni*

**VETRERIA CIRIGNANO AL VOSTRO SERVIZIO DAL 1960**

**Via Acquaregna 48-50-52 Tivoli (Roma) Tel. 346.3586021**

Laboratorio Vico Empolitana 2 Tivoli (Roma) Tel. 0774.313993

**VISITATE IL NOSTRO SITO [www.cirignanovetroinfissi.it](http://www.cirignanovetroinfissi.it)**

# La meditazione come strumento di cura

Lo sapevate che esistono 1317 studi clinici effettuati sull'uomo che evidenziano l'efficacia della meditazione? Quali sono i benefici psicofisici che può portare all'individuo? Quali sono le potenzialità della mente nella cura di una malattia? Per saperne di più ne parliamo con il dottor Antonio Gorini (\*), un medico che ha scelto la mission professionale di mettere al centro la persona nella sua complessità e trovare la cura che sia personalizzata e volta a ristabilire uno stato di salute prolungato

## **Recentemente al Maxxi di Roma ha avuto vita un progetto che mette insieme arte, scienza e meditazione. Dal punto di vista medico-scientifico, di cosa si è trattato?**

“Questo progetto è stato chiamato “La mente meditante” ed ha voluto dimostrare al largo pubblico che lo stato meditativo esiste e può essere rilevato attraverso la rilevazione dell'attività elettrica cerebrale (EEG – Elettro-EncefaloGramma). Pertanto, durante questa manifestazione persone con vari gradi di esperienza nella tecnica meditativa si sono sottoposti all'esame EEG durante la sessione pratica. Il risultato dell'esame veniva mostrato in tempo reale sui maxischermi. I grafici delle onde di attivazione cerebrale e le immagini del cervello, che si colorava in maniera diversa a seconda della sua attività, hanno rappresentato una forma d'arte visiva dinamica. È risultato evidente anche ai non addetti ai lavori, che la mente cambia “frequenza” a seconda dello stato in cui si trova. La meditazione modifica l'attività cerebrale e nella pratica continua apporta benefici sulla salute davvero straordinari”.

## **E' vero che la meditazione è una pratica millenaria e oggi riconosciuta anche dalla scienza?**

“Assolutamente sì. In Occidente spesso viene confusa con un momento di riflessione, di pensiero concentrato su qualcosa...”ci medito su”, “medito su quanto mi hai detto”... questa è una riflessione accurata su un argomento, ma non è lo stato meditativo a cui si riferiscono da millenni i grandi maestri. Lo stato meditativo viene spesso incluso all'interno del grande contenitore della spiritualità, spiritualità intesa come ricerca di “significato”, la risposta alla domanda: che senso ha la Vita, che senso ha la mia Vita nel mondo... I grandi insegnamenti, provenienti da qualsiasi latitudine ed epoca, sono concordi sulla necessità di trovare queste risposte al nostro interno, facendo silenzio, e vivendo nel “qui e ora”. Numerose, quindi, sono le tradizioni e le scuole che insegnano a fare ciò. La scienza, e in particolare le neuroscienze, si sono interessate a questo aspetto da molti anni, producendo migliaia di studi sull'argomento”.

## **Ci sono studi che ne avvalorano l'efficacia?**

“Cercando la parola “meditazione” sul motore di ricerca più usato in campo medico “Pubmed” si rintracciano ad oggi ben 9232 studi. DI questi ben 1317 sono studi clinici di rilievo effettuati sull'uomo. I campi di applicazione più studiati sono stati il benessere generale, la gestione dello stress lavorativo, l'ansia e la depressione, la regolazione del sistema immunitario, la riduzione della pressione sanguigna e del dolore, il miglioramento della qualità del sonno e della vita. Insomma, una quantità elevata di benefici dimostrati da questa pratica millenaria. D'altronde, se non fosse stata efficace, non sarebbe arrivata fino a noi dopo millenni e non sarebbe dif-





fusa in tutto il mondo”.

**Come avviene esattamente la meditazione?**

“E’ molto difficile far comprendere cosa sia e come avvenga. E’ uno stato di coscienza particolare, alcuni la definiscono sonno vigile, altri

come uno stato in cui la mente è calma e lascia spazio a percezioni non legate ai sensi corporei. Nella vita di tutti i giorni la mente è sempre attiva, registra ogni suono, movimento, azione, emozione. Non ci rendiamo conto di quanto siamo dipendenti da questo vortice continuo di pensieri, emozioni, dalla frenesia di fare, vedere, parlare... Per avviarci verso lo stato meditativo dobbiamo piano piano abituare la mente a vorticare sempre di meno. Il silenzio assoluto agita la mente, la deprivazione sensoriale è utilizzata anche come tecnica di tortura, ciò basta per capire quanto sia difficile “addestrare” la mente a fare silenzio. Per questo si inizia gradualmente. Le varie scuole utilizzano tecniche diverse per fare questo primo allenamento, che porterà lentamente ad entrare nello stato meditativo. E’ difficile? No, ma richiede esercizio. Il beneficio lo si sente sin da subito, per cui si è motivati nel dedicare pochi minuti al giorno a questa pratica. Col tempo i minuti saranno sempre di più. Il senso di pace, armonia, energia è talmente elevato che si arriva al punto di non poterne fare a meno. Il corpo, la mente, tutto, chiede di entrare in questo stato di coscienza”.

**La meditazione come base per il benessere psicofisico; in presenza di patologie quali sono i processi curativi che mette in atto la meditazione?**

“L’argomento è complesso. Per semplificare diciamo

che portare il nostro sistema biologico in stato meditativo il più spesso possibile comporta un riequilibrio di tutte le funzioni. Se utilizziamo il paradigma della Psico-Neuro-Endocrino-Immunologia (PNEI) per indicare quel sistema complesso che mette in comunicazione ogni parte del nostro organismo, allora possiamo dire che la meditazione mette in equilibrio tutto questo sistema: la psiche, il sistema nervoso, endocrino e immunitario”.

**Cosa è richiesto per svolgere una buona meditazione?**

“Per iniziare occorre un bravo insegnante e la disciplina per esercitarsi spesso. Per praticare, soprattutto all’inizio, serve un luogo silenzioso, accogliente, magari dedicato a questa pratica. Molto utile può essere almeno ogni tanto fare esercizio in gruppo. Per il resto tutti possono avvicinarsi a questa esperienza”.

**In che maniera un medico che ne riconosce le possibilità curative, può essere di aiuto verso un paziente che intende iniziare un percorso di meditazione?**

“Essendo un testimone di questa realtà! L’esempio è sempre il sistema migliore. In secondo luogo, si può far conoscere questo strumento e indicare la strada, le scuole migliori, magari iniziare insegnando delle tecniche semplici di gestione del respiro o di focalizzazione”.

**Quali sono le potenzialità della mente nella cura di una malattia o per il raggiungimento del benessere psicofisico?**

“La mente ha un potere straordinario. Può portarci nelle profonde oscurità del malessere o farci scoprire la pace e la felicità. Conoscere le nostre emozioni è utile per crescere e diventare migliori. Qualsiasi evento della vita che accade non è né buono né cattivo, ma dipende dal colore che noi gli diamo. Spesso diamo una connotazione negativa ai fatti solo per motivi legati alla nostra cultura, ai nostri pregiudizi, all'ignoranza. Una mente abituata ad accogliere e vivere come “opportunità” ogni situazione è sicuramente fonte di salute e benessere. Comprendere che non siamo limitati in un corpo fisico di pelle, ossa e visceri è una questione vitale. Per far ciò possiamo attingere ai numerosi testi straordinari che arrivano dai grandi Maestri di ogni epoca e/o farne esperienza praticando la meditazione”.

**La meditazione può essere considerata una terapia?**

“E' riconosciuta come uno strumento di cura valido per molte situazioni indotte dallo stress, ma è molto di più. Può portarci verso l'appagamento, verso la comprensione del senso che ogni Anima anela, ad essere liberi di essere noi stessi”.

**Cosa si può consigliare ad un individuo che voglia approcciarsi per la prima volta alla meditazione, sia per raggiungere un equilibrio e sia per arrivare ad una guarigione?**



(\*) Il dottor Antonio Gorini è esperto di Nefrologia, Oncologia Integrata, Medicina Funzionale di Regolazione, Low Dose Medicine, Medicina Integrata, Fitoterapia, Omeopatia e Omotossicologia, Microimmunoterapia, Ossigeno Ozono Terapia, Statistica della Ricerca e Pratica Clinica, Agopuntura. E' docente presso l'International Academy of Physiological Regulating Medicine

“Se sente questa esigenza non deve perdere tempo. Cerchi una scuola nella sua zona e provi. Se l'insegnante e il metodo sono quelli giusti sarà evidente da subito. Dopo la prima esperienza, se siamo sulla strada giusta, sentiamo un grande senso di benessere, pace, energia. Se usciamo dalla pratica peggio di quando siamo entrati, vuol dire che non è il momento giusto per noi per iniziare o che quella scuola non fa per noi”.

Via Archimede, 138 - Roma

[www.biofisimed.eu](http://www.biofisimed.eu) - Tel 06.64790556 (anche whatsapp)

[antonio.gorini@biofisimed.eu](mailto:antonio.gorini@biofisimed.eu)

<https://www.miodottore.it/antonio-gorini/internista-nefrologo-omeopata/roma>





**PASSA IL  
SEGRETO**  
Community

## Dai valore al tuo Passaparola!

Iscriviti alla community e invita i tuoi Amici

**Fai la tua spesa su [easytoshop.it](https://easytoshop.it)  
guadagna il tuo cash back e quello del tuo passaparola**  
(ricevi un cash back dagli acquisti degli amici della tua community, fino al tuo 10° livello)

Puoi acquistare gli stessi articoli del supermercato con un mondo di sconti  
Velocità - Comodità - Risparmio per tutti

**Unisciti alla community**  
**<https://easytoshop.it/?refs=190>**



Easy to shop è il marketplace di Passa il Segreto Community  
dove guadagni dai tuoi acquisti e dal tuo passaparola.

**Passa il Segreto, con Chi vuoi... ora puoi!**

[www.easytoshop.it](https://www.easytoshop.it) - [info@passailsegreto.net](mailto:info@passailsegreto.net)  
Chiamaci (anche whatsapp): 3911238289

## VIGNETTANDO

by Nadia Ludovici





# Sui Social la differenza la fanno i **contenuti**

Affidati a un **Content Creator** professionista ed esperto!



“Nel mondo dei Social spesso si pensa che l’obiettivo principale sia quello di avere più “like” e follower possibili. In parte è vero ma **il più delle volte sono comprati o falsi**, apparentemente fanno numero ma non interagiscono e non interessano al tuo target. Altre volte si tratta degli amici degli amici di un **Social Media Manager “improvvisato”** che vengono coinvolti e invitati a mettere un “like” fine a se stesso e inutile allo scopo”

**Contattaci, il nostro mestiere è creare contenuti ed eventi unici per la tua attività o per la promozione di una tua qualsiasi iniziativa**

Siamo uno staff di giornalisti, presentatori televisivi e radiofonici, creatori di eventi con oltre 30 anni di esperienza alle spalle

**Social Media Manager - Content Creator - Content Journalist  
Storytelling - Personal Branding - Scrittura Creativa - Blog**

ACT MEDIA - Info. 327 1757148 - 327 1756829  
[actmedia.gestionesocial@gmail.com](mailto:actmedia.gestionesocial@gmail.com)



*La professionalità conviene*

**CYPY'S**  
MODA CAPELLI



Villa Adriana - via Friuli, 7 - tel. 0774 533813

Orario continuato 8.30-18.30

cypysmodacapelli@alice.it

<https://www.facebook.com/pages/Cypys-Moda-Capelli-srl>







## Allergie: cause e rimedi

Stamuti, occhi rossi e narici irritate: l'allergia è un ospite sgradito che entra senza bussare alla porta. A invitarlo a entrare, in un certo senso, è il sistema immunitario, che reagisce in modo spropositato a certe sostanze note come allergeni.

### Cause dell'allergia

Le malattie allergiche sono malattie atopiche la cui caratteristica è la presenza di una particolare classe di anticorpi specifici (IgE). Per atopia si intende la tendenza ereditaria alla reazione di ipersensibilità immediata da anticorpi IgE.

L'allergia è quindi causata da una risposta eccessiva del sistema immunitario a delle sostanze particolari note come allergeni.

L'allergene è una sostanza dotata di potere antigene, cioè tale da provocare la produzione di anticorpi quando entra nell'organismo. Gli allergeni possono provocare una reazione allergica penetrando

nell'organismo secondo diverse modalità:

più comunemente per via aerea (come ad esempio le polveri ed i pollini), per via alimentare, per via topica, per via iniettiva.

Gli allergeni più comuni in natura includono:

proteine globulari di polline (elemento maschile necessario per la riproduzione delle piante), veleni di insetti, acari della polvere, micofiti (muffe e lieviti), determinati alimenti, alcuni farmaci.

Il mondo della natura mette a nostra disposizione i cosiddetti adattogeni, chiamati così perché consentono di aumentare la resistenza e la capacità di adattamento dell'organismo agli agenti stressanti e alle condizioni sfavorevoli di qualunque origine, mediante una completa nutrizione cellulare, potendo così agire non sui sintomi ma sulle cause che possono dare origine a squilibri. Ricordiamo alcuni tra i più efficaci e importanti: ginkgo, rodiola, guaranà, eleuterococco.



Farmaci senza obbligo  
di ricetta - SOP e OTC  
Omeopatia - Fitoterapia  
Dermocosmesi  
Prima Infanzia  
Sanitaria - Ortopedia  
Veterinaria



**Vendita on line:** [www.naturalfarmaline.it](http://www.naturalfarmaline.it) - **Vetrina:** [www.naturalfarmapalancia.com](http://www.naturalfarmapalancia.com)

[info@naturalfarmapalancia.com](mailto:info@naturalfarmapalancia.com)  
NaturalFarma Guidonia e Setteville



by Fabio Campoli - prodigius.it

Un annuncio pubblicitario del prodotto "Aunt Jemima" con l'immagine di Nancy Green, apparso sul New York Tribune del 7 novembre 1909 (Fonte: Library Of Congress, Washington D.C.)

# Pancakes: ricordando Nancy Green

The advertising world's first living trademark", ovvero il primo marchio commerciale vivente al mondo: così viene definita in America Nancy Green (all'anagrafe Nancy Hayes o Hughes, 4 marzo 1834 - 30 agosto 1923)



In Europa l'immagine e il marchio di "Aunt Jemima" (ovvero Zia Jemima) è poco conosciuto, perché legato ad uno storico prodotto pronto all'uso (introdotta sul mercato nella seconda metà dell'800) per ottenere con facilità e velocità in casa i famigerati pancakes tanto amati per la colazione in territorio americano, cosparsi con l'irrinunciabile

sciropo d'acero, con il cioccolato o con la frutta fresca. Questo mese ci attende la festa della donna, e al tempo stesso quest'anno ricorre il primo centenario dalla sua scomparsa: quali occasioni migliori per far conoscere ma soprattutto onorare la sua persona e la sua storia? Nancy Green nacque in schiavitù probabilmente in una fattoria del Kentucky; le notizie sulla sua vita prima del successo sono molto incerte, dal momento che ai suoi tempi non esistevano certificati di nascita o licenze di matrimonio se si viveva come schiavi. Sul piano lavorativo, Nancy Green venne variamente descritta come bambinaia, governante nonché cuoca al servizio della famiglia di Charles Morehead Walker (personalità del mondo legale, finanziario e politico) e della sua generazione successiva. Alla fine della guerra civile americana nel 1865, Nancy aveva già perso sia il marito che i figli, e viveva in una baracca in legno a Covington; nel 1870 si trasferì con i Walker a Chicago, per vivere nella loro nuova casa in un elegante quartiere residenziale. Ma un giorno venne contattata e assunta dalla RT Davis Milling Company, che era all'estenuante ricerca di una donna di colore che impersonasse al meglio la figura-stereotipo della "mammy" per rappresentare Zia Jemima, personaggio nato a scopi pubblicitari del loro prodotto premiscelato per pancakes. A 59 anni d'età, Nancy debuttò nei panni di Aunt Jemima nel corso dell'Esposizione mondiale colombiana (Chicago, 1893), cimentandosi in uno spettacolo di cucina a base di pancakes in cui cantava e raccontava anche storie romantiche sul "vecchio sud" degli Stati Uniti attirando una gran mole di persone. Dopo questo grande lancio di successo, si raccontò che a Nancy venne offerto un contratto a vita per adottare a pieno titolo il soprannome di "Zia Jemima" e promuovere il mix per pancakes senza limiti temporali; in realtà, però, persino questa pare esser stata una trovata pubblicitaria dell'azienda per rafforzare il messaggio della





nuova tradizione che i suoi prodotti si apprestavano a far nascere nelle case di tutti gli americani (i discendenti familiari di Nancy hanno tentato una causa con le aziende che hanno comprato e utilizzato il marchio, denunciando somme di denaro promesse ma mai percepite dalla vera Aunt Jamima). Nancy Green era il volto fidato perfetto per essere frutto dello stereotipo ancora non superato subito dopo la guerra civile americana: a quei tempi chiunque vedesse una donna afroamericana ai fornelli si emozionava, certo della sua sapienza in cucina, bramoso di assaggiare subito qualsiasi delizia lei avesse proposto.

Nancy iniziò subito a ricevere inviti a fiere, festival, mercati e grandi eventi per intrattenere con i suoi spettacoli gastronomici: da lì a poco iniziò a diffondersi anche il suo merchandising personalizzato, e nelle città iniziarono a comparire grandi cartelloni pubblicitari che annunciavano "T'se in town, honey" ("Sono in città, tesoro"). Il suo ruolo di volto pubblicitario e fortemente identificativo di uno specifico prodotto è durato circa vent'anni; successivamente fu sostituita da altre testimonial dalle caratteristiche fisiche e comportamentali il più possibile simili alle sue (dal momento che sua rimase l'immagine sulle confezioni dei prodotti), tornando a lavorare fino alla fine dei suoi giorni come governante, pare persino omettendo il racconto di questo suo speciale periodo di vita a coloro che la conobbero successivamente. Nel corso dei suoi "anni d'oro", fece leva sul suo successo per farsi portavoce della difesa della parità di diritti e per schierarsi la povertà. Nancy Green giaceva sepolta nell'Oak Woods Cemetery di Chicago, in una tomba anonima posizionata in un prato, identificata solo in anni recenti (2015) da Sherry Williams, fondatrice della Bronzeville Historical Society, che ha trascorso ben 15 anni a scoprire il luogo di riposo di una donna speciale da non dimenticare. Contattando l'azienda che acquisì a suo tempo il marchio Aunt Jamima per chiedere un sostegno alla costruzione di un monumento per la tomba di Nancy Green, Williams ha riportato che "la loro risposta è stata che Nancy Green e zia Jemima non sono la stessa cosa, perché zia Jemima è un personaggio fittizio". Ma il 5 settembre del 2020 la sua rivincita di donna fondamentale nella costruzione della fama di un prodotto alimentare è arrivata, con l'apposizione di una lapide ben visibile sulla sua tomba in sua memoria, attorno alla quale i più affezionati sostenitori della sua persona e della sua storia hanno amato posizionare anche gli strumenti tipici della sua amata musica degli Stati Uniti del sud, padelle e palette per fare pancakes... e una confezione dell'originale Aunt Jamima Pancakes Mix.



## Pancakes alle zucchine e tè verde

LA RICETTA DEL MESE

**Ingredienti per 2 persone:** Zucchine, 200 g; Latte, 150 ml; Tè verde, 1 bustina; Farina 00, 150 g; Lievito in polvere, 5 g; Zucchero, 40 g

**Per servire:** Ricotta fresca; Zucchero a velo; Granella di pistacchi

**Preparazione:** Tagliate grossolanamente le zucchine e sistematele in un bicchiere alto per frullarle ad immersione o nel robot da cucina. Aggiungete il latte e frullate il tutto finemente, aggiungendo a seguire anche il tè verde e lo zucchero (poco perché altrimenti imbrunirebbe subito in padella caramellando). Aggiungete quindi la farina e lavoratela per almeno 2 minuti con l'azione meccanica, questa operazione la slegnerà, quindi diverrà fluida e di consistenza ideale ad essere cotta in padella per ottenere questi originali pancakes, perché la farina si destruttura; lavorandola poco invece risulterebbe molto elastica. In ultimo aggiungete il lievito in polvere.

Fate scaldare una piccola padella antiaderente, ungetela leggermente con del burro, versate un mestolino di composto e rotate la padella in modo da distribuirlo uniformemente.

Coprite con un coperchio e procedete con la cottura del primo lato in modo più sostenuto; quando inizieranno a formarsi tante piccole bolle sulla superficie, girate il pancake e terminarne la cottura.

Continuate finché avrete terminato il composto.

Servite cospargendo il pancake con la ricotta e dei pistacchi in granella.

## Doc Italy festeggia dieci anni

Una maratona di Eccellenze italiane presso il Campidoglio che continuerà con varie iniziative per tutto l'anno 2023.

Questo anno, infatti, segna un traguardo importante per l'Associazione Nazionale Doc Italy: 10 anni di lavoro, dedizione e impegno al fine di promuovere il "Made in Italy" e i suoi straordinari tesori.

L'Associazione Nazionale Doc Italy (ANDI), fondata nel febbraio 2013 da Tiziana Sima, da sempre crede fermamente nella promozione del Made in Italy e delle molteplici Eccellenze: dall'Agroalimentare alla Moda, dall'Arte all'Artigianato, dal Turismo alla Cultura; una vetrina internazionale ove far rivivere e conoscere usi, costumi e tradizioni del nostro Paese, ognuna differente e complementare perché proviene dalle varie Regioni o da singoli piccoli territori.

Doc Italy si contraddistingue per la sua "democraticità" ovvero un Comitato composto dai vari Ambasciatori del Gusto individua durante l'anno altri professionisti del settore che portano avanti la loro passione lavorativa con forza e costanza, proprio quell'Italia che rappresenta la parte sana del nostro territorio. L'Associazione è senza scopo di lucro e, pertanto aderire all'organismo non richiede nessun esborso ma solo il piacere di confrontarsi su nuove idee, operare durante l'anno per motivazioni prettamente sociali come l'Associazione Salvamamme di Roma con il Presidente Maria Grazia Passeri.

Un'altra unicità dell'Associazione è mettere a sedere allo stesso Tavolo personalità e realtà diverse tra di loro: dai Maestri del Gusto al Clero e alla Diplomazia. Bisogna riconoscere che nella Capitale questo può coesistere, qui opera e risiede una grande comunità internazionale che quotidianamente si relaziona con la città, 139 Ambasciate accreditate presso la Repubblica Italiana, e 78 presso la Santa Sede.

Questa Maratona dei 10 anni ha chiuso la prima giornata nelle Le Sale dello storico Palazzo Ferrajoli (edificato nel 183 d.C. davanti a Palazzo Chigi e alla Colonna Antonia) con una cena internazionale con ricette della tradizione di altri Paesi del Mondo tra cui Brasile, Argentina e Bulgaria, un vero "Viaggio nel Gusto" con i Grandi Maestri e le straordinarie Eccellenze Agroalimentari Doc Italy Selection.



Dalla foto in alto, Camilla Nata e Anthony Peth. Sotto, Antonio Giuliani; il Tavolo dei Partecipanti: il Console Gennaro Famiglietti, l'Ambasciatore di Bulgaria S.E. Todor Stoyanov, Mons. Casolini di Sersale; il Consigliere Fabrizio Santori.

Accanto a sinistra, il Campione olimpico di Karate Luigi Busà. A destra, Giulia Luzi





## Mariagrazia Villa e l'etica della Comunicazione

L'etica è la prima competenza che chiunque comunichi, soprattutto nell'ambito di una professione digitale, dovrebbe possedere. Svilupparla conferisce un fondamentale vantaggio professionale, non solo personale. Il segreto per accrescerla? Allenamento, allenamento, allenamento. A spiegarcelo è la giornalista, autrice e docente di Etica e deontologia ed Etica e media allo IUSVE di Venezia e Verona, Mariagrazia Villa, attraverso le 314 pagine di "Ethics Gym - Alleniamo l'etica della comunicazione" pubblicato con FrancoAngeli per la collana Professioni Digitali. Introdotto dalla prefazione di Barbara Reverberi, "LinkedIn Italia Top Voice 2022" e fondatrice di Freelance Network Italia, il saggio racconta che cosa sia oggi la comunicazione e come si possa compiere una riflessione morale su di essa, e fornisce degli esercizi concreti per allenare quotidianamente l'etica nel proprio agire comunicativo.



## "Storia di un punto e virgola"

Uscito da alcuni mesi, l'ultimo romanzo dello scrittore Giovanni Margarone, "Storia di un punto e virgola" pubblicato con bookabook, si è aggiudicato il 2° posto al Premio Letterario Nazionale "Città di Taranto" 2022, il 4° posto al Concorso Argentario 2022, la "Menzione speciale della critica" al Premio Massa città fiabesca di mare di marmo 2022 e il "Premio Rinnovamenti" come finalista al Concorso "Le parole arrivano a noi dal passato 2022" di Rogliano (CS). Pagine intense, che celebrano la nascita di una consapevolezza mai incontrata e un inno al cambiamento: il protagonista ci insegna che, nel corso dell'esistenza, l'importante è avere la consapevolezza dei propri errori, accoglierli con molta umiltà e affrontarli per trasformarli in trampolini attraverso cui migliorarsi. Perché la vita è un dono ed è breve, non va sprecata e ci può essere sempre una seconda opportunità.

## Grande successo per il Premio EUROCOMUNICAZIONE a Como

Un luogo accogliente e raffinato, con una grande attenzione ai dettagli e all'acustica. Un palco live sempre più attivo e conosciuto nei circuiti dei locali di musica italiana. Stiamo parlando di Officina della Musica, a Como, che ha accolto lo scorso 25 febbraio la prima edizione del Premio Eurocomunicazione. A insindacabile scelta del direttore Giovanni De Negri e del suo staff, questa importante realtà comunicativa con sede a Bruxelles ha assegnato alcuni riconoscimenti a professionisti "tra cinema e musica" che sono passati a vario titolo per il portale nel corso dello scorso anno. Lo svolgimento del Premio, che ha permesso di conoscere più da vicino professionisti del settore musicale e cinematografico, ha previsto la presenza dei vincitori 2023 nelle categorie Canzone originale ("La mia Queen" di Fabrizio Campanelli/Vito LoRe/Fabio Riccio ed eseguita da Shoker MC) – Band Rivelazione (DY3-THX12-4432 di Davide Perico e del chitarrista giapponese Youshimitsu4432) – Evento dell'Anno (MUSIC DAY ROMA – Fiera del Disco di Francesco Pozzone) – Colonna Sonora (Marco Werba, L'Isola del Perdono) – Voce Rivelazione (Lanfranco Camacina) – Migliore Direttore Editoriale (Andrea Morandi, Hot Corn). Premio alla Memoria, infine, all'indimenticabile Carmelo La Bionda, che nel locale Officina della Musica ha fatto uno dei suoi ultimi concerti live. Tra musica suonata e cantata dal vivo, unitamente a proiezioni di contributi video per celebrare tutti i protagonisti della serata, è stata una occasione per trattare – a vario titolo e da varie angolazioni – un mondo alquanto affascinante: quello della Musica applicata alle Immagini. Fotografie e video a cura di Massimiliano Salvioni. Dirette streaming a cura di Eurocomunicazione.



## #pilloledimonnalisa

*Persone e personaggi, curiosità ed eventi, viaggi e viaggiatori*

Un colpo d'occhio attento e variegato, fra trend ed attualità, per la penna di

**Lisa Bernardini**

Per spunti di eventuali segnalazioni, contattare [www.lisabernardini.it](http://www.lisabernardini.it)



by Luca Dell'Oro

Una serie di immagini per riportare l'attenzione sui diritti inviolabili dell'essere umano, fra i quali quello alla libertà di espressione. Fotografie forti che arrivano dritte al cuore di chi le osserva desideroso di lasciarsi stupire dalla magia della costruzione artistica. Attraverso la propria arte, Monica Argentino ha dato vita al desiderio di libertà del popolo iraniano, con gli scatti di Stefano Cherti



## ALWAYS WOMEN LIFE FREEDOM

Sono passati mesi dalla mobilitazione del popolo iraniano contro il regime repressivo dopo la morte della giovane donna curda Masha (Jina) Amini, uccisa senza alcuna ragione se non per i suoi bellissimi capelli, considerati un oggetto di sfrontata e desiderabile femminilità.

Da qui prende spunto un progetto tutto nuovo, rivolto alle coscienze di chi non vuole arrendersi ai soprusi. La ricchezza della campagna di comunicazione poggia salde fondamenta sulla presenza di Monica Argentino (@monicargentino) che attraverso la propria arte ha dato vita al desiderio di libertà del popolo iraniano. Gli scatti sono di Stefano Cherti ([www.chertiphotographer.com](http://www.chertiphotographer.com)), abituato a raccontare emozioni e sensazioni attraverso scatti mai banali.

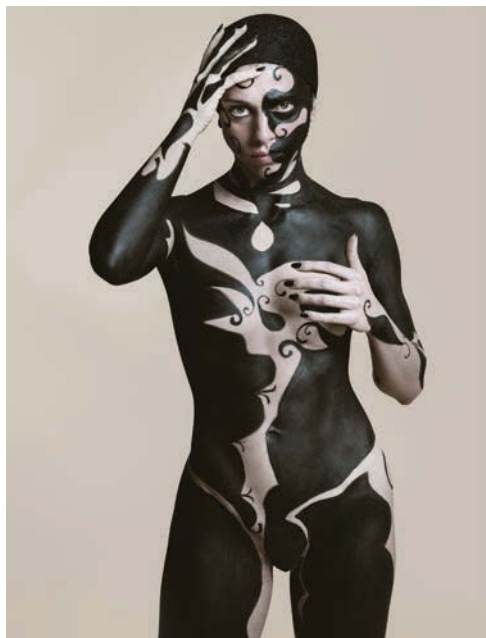
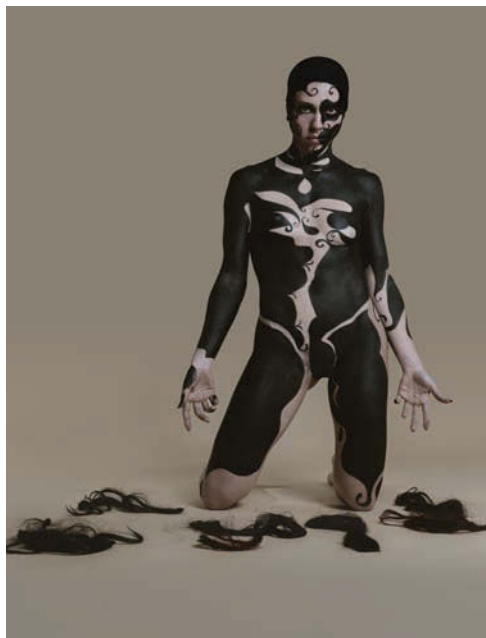
L'artista Monica Argentino sente forte e prepotente attraverso questo lavoro il desiderio di mettere a disposizione la propria arte per una maggiore sensibilizzazione delle coscienze ed in contemporanea omaggiare il grande coraggio della popolazione iraniana insorta a difesa della propria libertà e per smantellare l'apartheid di genere.



L'arte come risposta sacra alle dissacranti azioni di guerra, sopraffazione e morte. L'arte che parla e dialoga con la società contemporanea, lanciando messaggi ogni volta in grado di suscitare una riflessione. Immaginando la bellezza delle chiome nere e fluenti delle donne iraniane sacrificate contro la repressione, l'artista le trasla su di un corpo nudo che attraverso la sua primordiale potenza, bellezza e sacralità gli riconosce dignità ed identità.

Una comunicazione che riporta attuale i fatti che hanno caratterizzato le piazze dell'Iran nei mesi passati e mette noi tutti davanti al tema di fondo: il diritto ad una vita libera, proprio come quella che si può perdere per una ciocca di capelli mal portata.

**CREDITS:** @monicargentino - @chertiphotographer



## CASSETTA LEVANTE

~~379,00~~  
**299,00** EURO

SCONTO  
**21%**

LAMIERA ZINCATA VERNICIATA,  
2 PORTE, 213×127×H.195 CM  
9148398



# SCONTO

SU TUTTA LA  
SISTEMAZIONE  
DA ESTERNO  
IN RESINA

# 30%



# Bricofer®



Tra il dire e il fare.

ROMA ROCCO  
FONTE NUOVA  
ADIACENTE



## SET TRAPANO AVVITATORE + AVVITATORE IMPULSI 18 V

~~169,00~~  
**139,00** EURO

SCONTO  
**17%**

2 BATTERIE 2 AH, LUCE A LED  
CON INDICATORE DI BATTERIA,  
VALIGETTA + 13 ACCESSORI  
COMPATIBILI CON TUTTA LA  
GAMMA 18 V LITHIUM  
9155106



**Newton**  
PROFESSIONAL TOOLS

**DhomusPET**  
VITA A QUATTRO ZAMPE

Scopri lo store  
dedicato ai tuoi  
animali a Roma  
Rocca Cencia!

Offerte valide dal 1 al 31 Marzo 2023



## IDROPITTURA LAVABILE MURALEXTRA ACRILICA

~~36,90~~  
**27,65** EURO

SCONTO  
**25%**

CONF. 13 LT  
9158505



## BIDONE ASPIRASOLIDI E LIQUIDI 15 LT

~~59,90~~  
**47,90** EURO

SCONTO  
**20%**

POTENZA 1200W,  
CON FUSTO IN  
ACCIAIO INOX,  
INCLUSO TUBO  
FLESSIBILE,  
SPAZZOLA PER  
ASPIRATORE, FILTRO,  
FORO USCITA LIQUIDI  
9195135

**Newton**  
PROFESSIONAL TOOLS



## IMPREGNANTE BASE ACQUA

~~39,90~~  
**27,65** EURO

SCONTO  
**30%**

IDEALE PER LA  
PROTEZIONE DEL  
LEGNO, PENETRA  
IN PROFONDITA'  
PRESERVANDO LA  
FORMAZIONE DI  
FUNGHI E MUFFE,  
RESA 12/15 MQ/  
LT, INCOLORE,  
CONF. 5 LT  
9196904



**LA CENCIA** - VIA DI ROCCA CENCIA, 273 • TEL. 06.87.99.051  
**LA FONTE** (RM) - VIA DELLE MOLETTE, 245  
C.COMM.LE LA FONTE - TEL. 06.87.99.051

by Marisa Iacopino

# FAITH XLVII

## L'ARTE CHE FA PARLARE GLI SPAZI VUOTI

Un branco di giraffe o un unicorno che stanno per sfondare un muro decrepito, tigri o rinoceronti che avanzano lungo una parete scalcinata, e figure umane che si abbracciano, mani che cingono, pregano, che offrono. Questo e tanto altro nelle opere di Faith XLVII, l'artista di strada più nota del Sud Africa. Una carriera interdisciplinare di fama mondiale. Dal 2018 vive a Los Angeles con il figlio, anch'egli artista. Sono decine e decine le opere che costituiscono veri musei a cielo aperto nel suo paese d'origine, oltre a quelle presenti in più di cinquanta città mondiali. E' con grande piacere che l'ab-



© Foto di Jofre Oliveras

tare di spiegarlo con parole goffe, per me è stato l'insegnante più saggio e più duro. Crescere in Sud Africa è qualcosa per cui sarò eternamente grata. Ti smuove un profondo crepacuore e grande sofferenza, ma anche un'incredibile generosità e sentimento. Mi ha mostrato, in giovane età, l'ipocrisia che esiste nella società; come l'ignoranza, dietro cui le persone si nascondono, abbia il potere di disumanizzare gli altri. Mi ha anche spinto a voler rompere con le norme sociali e trovare il mio modo di vedere ed essere nel mondo".

**Le condizioni socio - economiche della popolazione sono cambiate in questi trent'anni?**

"Sono profondamente, empaticamente consapevole delle que-

biamo rag-  
giunta, per  
rivolgerle al-  
c u n e  
domande.

**Hai iniziato la tua carriera artistica nel 1997, all'età di vent'anni, dopo la fine**

stioni sociali e politiche che dobbiamo affrontare, e sono interessata a un pensiero basato sulla soluzione. Sento sofferenza ma ho anche una grande speranza. Da qualche parte, tra questi due sentimenti contrari, spero di poter creare".

**C'è spiritualità nelle tue opere. In un tuo libro, perché tra l'altro tu scrivi, affermi di cercare la tua anima nel vuoto, il tuo essere attraverso parabole di metallo e parti arrugginite. Porti la bellezza in luoghi dove gli altri vedono solo disprezzo e bruttezza. Gli spazi abbandonati hanno qualcosa di spirituale?**

"Trovo nell'architettura un'eco. Creiamo edifici e ambienti che ci avvolgono e talvolta sono freddi e senz'anima [i centri commerciali americani per esempio]; altre volte sono grandiosi e ambiziosi [templi e cattedrali]. Ci sono storie e narrazioni negli spazi e negli og-



dell'Apartheid. Che ricordi hai della tua adolescenza, dei conflitti sociali e delle lotte che poi avrebbero portato all'abolizione dell'Apartheid?

"Il Sudafrica è un posto incredibilmente complesso e non pretenderò mai di capirlo completamente, o di ten-





getti con cui interagiamo e dove abitiamo. Quando le persone lasciano uno spazio, questo spesso diventa... vuoto. Ma non proprio vuoto. C'è ancora l'eco di chi c'era, le conversazioni. I manifesti sui muri, i resti della vita. Questo mi parla e voglio aprire una conversazione visiva. Amo lavorare nel contesto di uno spazio, perché posso in qualche modo connettermi a ciò che significa essere in un tempo e in uno spazio... raggiungere e toccare qualcosa che è vivo ma nascosto".

**Usi grafite, spray, pittura a olio, inchiostro, collage e fotografia. Tutti gli oggetti recuperati, i documenti scartati, così come i luoghi dimenticati, gli elementi e gli oggetti quotidiani che si mescolano e assumono un'importanza quasi sacramentale. L'Huffington Post dice di te: "un'artista sudafricana che dona all'ambiente urbano spiritualità e naturalezza. Incarna concretezza e trascendenza."**

**Cosa è sacro per te?**

"Ciò che è sacro per me è qualcosa che mi sono chiesta ultimamente: le persone che camminano al mio fianco nella vita, la terra che ci sostiene nonostante i grandi oltraggi che le imponiamo. Il mio respiro, il corpo, il mio spirito. Salute, saggezza, gratitudine. La capacità di creare e influenzare consapevolmente il mondo che ci circonda".

**Hai al tuo attivo, oltre a spazi urbani, gallerie e programmi espositivi in progetti multimediali. Insomma, sei considerata un'appartenente alle arti visive e multidisciplinari. Ti sei trasferita a Los Angeles con tuo figlio. Pensi di spostarti ancora?**

"Rimarrò a New York per i prossimi due anni. Attualmente sto cercando di capire e pianificare quale sarà il prossimo passo, il mio piano è avvicinarmi alla natura...

alla natura selvaggia e cercare di allineare maggiormente la mia vita con le mie convinzioni e comprensioni".

**Tuo figlio, Keya Tama, nato nel 1997 è anche lui un artista. Ha attinto alla tua arte per raggiungere la sua, o ha cercato la propria strada altrove?**

"Keya è nato quando noi stessi eravamo solo adolescenti, quindi è cresciuto con me e i miei amici e veniva alle jam di graffiti. Mentre dipingevamo i muri gli davamo una sezione e pennelli per dipingere. Fin dal primo momento è rimasto in studio quando lavoravo e disegnava per ore. Keya è stato circondato da persone creative e selvagge sin dal primo giorno e, quindi, la sua evoluzione è stata meravigliosa da guardare; sono costantemente ammira da sue inclinazioni naturali nel creare i pensieri, le parole e le immagini più belle".

**I tuoi progetti futuri**

"In questo momento siamo nel pieno della produzione per una mostra personale al Musée des Beaux-arts di Nancy, in Francia. Apertura l'8 aprile 2023. Sono piuttosto eccitata per questo, perché il secondo piano della mostra sarà esclusivamente di opere sui nuovi media, quindi è davvero liberatorio poter presentare in questa direzione".



# ISABEL BLANCO, LA PRIMA "BAILAORA" DETECTIVE CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

IL PERSONAGGIO CREATO DA BARBARA SARRI  
DIVENTA UN FUMETTO E SBARCA A SIVIGLIA



Parliamo di una storia dedicata alle donne e alla danza come fonte di resilienza contro il dolore, in questo caso la violenza di genere. L'impegno sociale che l'autrice ha dimostrato negli anni, insegnando il flamenco nelle carceri femminili per far riscoprire un nuovo modo di percepire sé stesse, è l'idea alla base della creazione del personaggio nato nel 2015 dalla penna di Barbara Sarri (qui nelle foto di Elena Bennati): la bailaora detective Isabel Blanco.

*"La danza, in particolare il flamenco, oltre a essere un ballo è una filosofia di vita, un modo di pensare, di amare e di confrontarsi quotidianamente con il proprio corpo e con sé stesse. Una danza pulsante, viva, energica, tramite la quale si diventa parte della musica in modo attivo con il ritmo del corpo e in modo armonico con la gestualità e i suoi complementi. Una simbiosi davvero unica".*

Isabel aiuta le donne del centro antiviolenza "Una rosa non un pugno" a uscire, attraverso il flamenco, dall'incubo della violenza subita, grazie all'immersione totale in questo ballo. La sua intrigante storia inizia in Italia, ma il caso investigativo porterà la protagonista sino a Granada e poi





## #CoseBelle



a Siviglia.

Il primo libro delle sue avventure dal titolo *“Il ventaglio sulla pelle”* è uscito con Harper Collins nel 2017, ricevendo ottimi riscontri dal pubblico e dalla critica. Recentemente è diventato anche un fumetto, co-sceneggiato dall'autrice Barbara Sarri e da Simone Colaiacomo, con gli splendidi disegni della giovane e promettente artista Giulia Montevocchi, pubblicato dall'editore romano Horti di Giano che ha fortemente creduto nel progetto. A tenere a battesimo la trasposizione del romanzo in graphic novel è stata la manifestazione dedicata al fumetto per eccellenza: Lucca Comics & Games, dove si è tenuta la prima presentazione del volume. Il secondo capitolo delle avventure di Isabel è già in lavorazione e conterrà un'immagine inedita regalata in anteprima esclusiva a GP Magazine.

***“Veder prendere vita la mia Isabel in un fumetto è stata un'esperienza speciale, possibile grazie a un team davvero affiatato – spiega Barbara – Ci sono tante belle sorprese in arrivo e una di queste ci porterà proprio a Siviglia, nel cuore dell'Andalusia. I miei primi contatti con questa città sono stati il Consolato Onorario d'Italia in Siviglia per l'Andalusia Occidentale e l'Estremadura e l'Istituto Italiano di Cultura di Madrid; così sono arrivata al Museo del Baile Flamenco di Siviglia”.***

Ed è proprio qui che le avventure della ballerina detective ricevono un grande plauso. Il direttore del Museo del Baile Flamenco Kurt Grötsch afferma: ***“Per il Museo del Baile Flamenco, il progetto proposto da Barbara Sarri rappresenta una sfida e un'avventura socio-culturale. Fin dai suoi inizi, l'MBF ha lavorato con minoranze socio-culturali e persone emarginate, e raccontare la storia di un crimine di violenza di genere da parte di una ballerina di flamenco detective rappresenta una rottura con il cliché di questa forma d'arte. Inoltre, ricontestualizza il tema della violenza di genere, che è più che mai un'emergenza psicosociale nei nostri ambienti. Per questo motivo, il MBF, nell'ambito dei suoi approcci umanistici, collabora con Barbara Sarri per comunicare questo messaggio dell'autrice italiana”.***

Nel mese delle mimose e della festa della donna,

le scarpette rosse di Isabel si muovono leggiadre a ritmo di musica, ricordandoci quanti passi ci siano ancora da fare contro questa piaga sociale e come il potere di questo ballo meraviglioso sia in grado di curare le ferite dell'anima di una donna. Barbara Sarri ce lo racconta attraverso un romanzo e un fumetto, tutte noi donne abbiamo il dovere di raccontarlo con la nostra vita di ogni giorno.

by Mirella Dosi



© Foto di Fabrizio Di Blasio

# GAIA ZUCCHI

## “LA VICINA DI ZEFFIRELLI”

È uscito il 12 febbraio, in occasione del centenario della nascita di Franco Zeffirelli, il romanzo di Gaia Zucchi, “La Vicina di Zeffirelli” (De Nigris Editore). Un libro “irriverente” e dall’animo ribelle. Proprio come l’autrice, attrice non conforme che, per la prima volta, si racconta in un’esplosione di ironia e sincerità



È un susseguirsi di storie di sogni infranti ed esauditi, fughe dalla normalità per inseguire le gioie più immense e nascoste. Ma anche segreti e aneddoti di una vita al di sopra delle righe, vissuta con delicatezza. Un racconto che gira intorno alla grande amicizia con il Maestro Zeffirelli, per oltre quindici anni suo vicino di casa, mentore e fonte d'ispirazione. "Gironzolo nel parco della mia nuova villa e vedo un signore, con delle cesoie, tagliare delle porzioni di siepi. Lo riconosco immediatamente. Due occhi blu potentissimi. Inizio a sognare, sarebbe meraviglioso mi dirigesse in una trentina di pellicole. Ha avuto una grande fortuna nel conoscermi", questo il ricordo del primo incontro col famoso regista.

Gaia Zucchi, romana, diplomata al Centro Sperimentale di Cinematografia, nel corso della sua carriera è stata protagonista di diverse pellicole, tra cui "Fermo Posta" di Tinto Brass e "I Volontari" di Domenico Costanzo. Oltre ad aver partecipato a spot pubblicitari firmati da Paolo Virzi e Marco Risi. In televisione conta numerose partecipazioni a fiction di successo come "Carabinieri", "Distretto di Polizia", "La Squadra", "Camera Café" e "Le Iene", il programma di Italia1 per il quale ha realizzato uno spumeggiante servizio coinvolgendo alcuni commercianti romani. In Teatro è stata diretta da registi del calibro di Attilio Corsini e Luca Ronconi. "La vicina di Zeffirelli", la cui prefazione è stata scritta da Maria Giovanna Elmi, è il suo primo romanzo.

#### **Com'è nata l'idea di scrivere il libro?**

"Tutti mi dicevano che ho una vita bellissima, ricca di incontri, di situazioni paradossali e particolari. Anche il mio amico Walter Garibaldi ha sempre insistito con me in questo senso. Poi, quando ho attivato i social, mi sono resa conto che molti miei follower mi chiedevano di raccontargli un po' di me, della mia vita, del mio percorso artistico e allora ho pensato: perché non scrivere un libro?"

#### **Che vicino era Zeffirelli?**

"Era il vicino che tutti avremmo voluto avere: una persona geniale, molto umile, anche se avrebbe potuto pavoneggiarsi. Era un uomo estremamente simpatico, ma sapeva anche essere discreto e riservato. Mi diceva che per lui rappresentavo la bellezza e la gioventù e che gli restituivo la gioia di vivere. Ma per me la vera gioia era stargli accanto".



© Foto di Fabrizio Di Blasio



#### **Il ricordo più bello?**

"Solo uno? Impossibile. Già averlo conosciuto è un ricordo indelebile. Ma tanti sono quelli che mi sono rimasti impressi di lui: la sua grande umanità e generosità, aiutava tutti. La sua passione per l'arte e per gli artisti. Il suo grande amore per gli animali: aveva dei Jack Russell che avevano un tavolo tutto per loro".

#### **Se Zeffirelli leggesse il libro, cosa direbbe?**

"Si complimenterebbe, perché finalmente ho fatto qualcosa per me stessa, senza pensare agli altri, come ho sempre fatto nella vita. Mi diceva sempre: 'Anche per te un po' di felicità', quando vincevo a poker... io facevo finta di saperci giocare".

#### **Come avrebbe voluto festeggiare i suoi cento anni?**

"Con gli affetti più intimi: con Pippo e Luciano, i suoi figli, e i suoi amatissimi cani. E, forse, con una nuova magnifica opera, come quelle che ci ha regalato per tutta la vita".

#### **Chi è Gaia, oggi?**

"Domanda da un milione di dollari. Una gran simpaticona. Una donna che vive tra le nuvole e che fluttua in mezzo a una serie di situazioni incasinata".

#### **Parliamo di Gina Lollobrigida che cita nell'ultima pagina del suo**

#### **libro.**

"Anche lei era mia vicina di casa. Dall'altro lato rispetto a Zeffirelli. Mio figlio è cresciuto insieme a suo nipote Dimitri. Sono anche molto legata a Milko, ci vogliamo bene. Per me Gina resterà per sempre un grande esempio di donna indipendente e libera. Lei era raffinata in ogni circostanza: anche quando andavo a casa sua, non usciva dalla camera se non era impeccabile. Anche il figlio doveva attendere ore, prima di uscire. Donna molto simpatica e popolare".

#### **Scriverà un secondo libro dedicato a lei?**

"Mai dire mai".

#### **Altri progetti?**

"Sto sviluppando un soggetto per una serie televisiva basata sulla mia vita che abbraccerà anche alcune vicende raccontate nel libro. E poi il secondo libro potrebbe essere davvero già dietro l'angolo".



# AGRITURISMO TENUTA LA ROSOLINA



*di Francesco Lolli di Lusignano*

**presenta**

## **la Pinsa Romana**

La pinsa viene fatta con una miscela di farina di frumento tenero biologico, farina di soia e farina di riso con l'utilizzo di lievito madre.

Dopo una lenta operazione di impasto a biga invertita con il 75% di acqua fredda ed una attenta lievitazione di 48/72 ore, segue una lavorazione artigianale e scrupolosa.



**venerdì - sabato - domenica**

**SOLO SU PRENOTAZIONE**

Via Rosolina snc - Villa Adriana - Tel 0774 500515

Cell. +39 3398015163 - +393477355505

[www.tenutalarosolina.it](http://www.tenutalarosolina.it) - [tenutalarosolina@libero.it](mailto:tenutalarosolina@libero.it)



by Francesca Ghezzani

# ANDREA PEREGO

## “CON ‘IL GENTILUOMO’ RACCONTO LA STORIA DI NOI ESSERI UMANI”

“Il Gentiluomo”, il nuovo libro del giornalista e scrittore Andrea Peregò pubblicato da Supernova Edizioni, ci porta nel bel mezzo dei fatti storici che infiammarono Parigi durante la Rivoluzione francese e cambiarono il corso della storia della Francia e dell’Europa.

**Una giovinezza dorata alla corte di Versailles, un amore assoluto, un plico di lettere che incriminano la regina di Francia, Marie Antoinette, e la fuga in circostanze rocambolesche dalla Francia e dal suo passato per ricominciare una seconda vita a Londra. Potremmo sintetizzare così, per sommi capi, l’esistenza de “Il Gentiluomo”?**

“Sì. In fuga dai roghi della Rivoluzione per salvarsi la vita, ricomincia da capo a Londra: senza soldi, solo con dei diamanti esportati fortunatamente, di nascosto, e da rivendere, poche conoscenze in Gran Bretagna e il peso del suo passato, un plico di lettere misteriose, un grande amore che pare scomparso, ma anche con la sua educazione, il suo charme di gentiluomo francese e una certa spregiudicatezza naturale, oltre all’intraprendenza. Se sei un tipo così, l’avventura poi viene da sé”.

**Tu, al suo posto, cosa avresti fatto?**

“Esattamente quello che ha fatto lui. Non ho la sindrome da ‘orchestra del Titanic’: se la nave affonda, cerco una scialuppa. Non sarà eroico ma a volte il senso pratico aiuta più dell’eroismo”.

**Chi trova di fianco a sé il tuo eroe non eroe? Ovvero, come caratterizzi gli altri personaggi?**

“Gli altri personaggi sono numerosissimi, a cominciare dalla corte di Parigi, da Maria Antonietta e Luigi XVI a chi ruotava intorno a loro, la sfortunata principessa di Lamballe, per esempio. Ma ci sono anche cuochi (Nadine) e servitori come Lucien, il valletto che sta accanto al protagonista per tutta la vita, una figura muta ma im-



portantissima per lui. Poi ci sono i personaggi reali di Londra: la duchessa di Devonshire, Beau Brummell, Henry Austen, sua sorella Jane Austen e la loro cugina Eliza. Forse Eliza è il personaggio più simpatico, una donna davvero ‘stravagante’, come la definì Jane, e audace. Per ognuno di loro ho letto inizialmente e soprattutto quello che hanno scritto, a partire dagli epistolari, quando esistono. Lì, nelle loro lettere, si trova fra le righe la loro indole, i tratti del carattere di ciascuno di loro. Poi c’è tutto ciò che è stato scritto su di loro, soprattutto dai contemporanei che li hanno conosciuti. Così, sfrondando in molti casi il vizio dell’elogio e della celebrazione, mi faccio un’idea di che tipo di persone erano, che temperamento avevano, immagino la loro voce, il loro modo di parlare, di porsi, di dialogare, di pensare”.



**Pure per la seconda parte del racconto, quella londinese, hai inserito la narrazione in un contesto storico assolutamente reale. La figura di Henry Austen era una chiave curiosissima per aprire la porta a Jane, sua sorella. È stato un omaggio che hai voluto farle?**

“No, in realtà ho trovato estremamente interessante l’attività di Henry che, dopo la carriera nell’esercito, apre un’agenzia attraverso la quale passano grandi capitali del governo. L’agenzia diventa una società e una banca ramificata fra gli appoggi dell’alta società londinese, le protezioni e le clientele. La corruzione è dovunque e in questo bel sistema sociale, Henry intraprende pure un’attività di contrabbando di vino francese che scorre sulle ricche tavole dei signori inglesi. È per lui che ‘il gentiluomo’ comincia a lavorare a Londra. Tutto questo mi è sembrato interessantissimo, divertente e poco conosciuto. Ovviamente poi l’occasione di introdurre sua sorella Jane era troppo ghiotta per essere ignorata”.

**Come si fa a raccontare la storia ‘da dentro’?**

“Si cerca di capirla, non solo di conoscerla, tenendo sempre presente che la storia è fatta da uomini e donne come me e come te, con le loro paure, le loro picco-

lezze. Non mi interessa tanto il ritratto ufficiale, quello che si può leggere in qualunque buon libro di storia. Mi interessano i dettagli: come si scaldavano d’inverno, come si vestivano, che odore avevano le stanze in cui vivevano, come scrivevano, cosa mangiavano e cosa bevevano, quant’era scomodo un viaggio in carrozza, con che medicinali si curavano. Questi sono gli aspetti più interessanti della storia, la nostra storia di esseri umani”.

**Infine, per te che sei un grande appassionato di cultura a tutto tondo, quale sarebbe la colonna sonora ideale se “Il Gentiluomo” diventasse un film?**

“Il gentiluomo suona la viola da gamba, uno strumento che già a suo tempo non era più di moda. È un “disadattato” anche in questo, poverino. Perciò a istinto ti direi i nomi di due musicisti che probabilmente ha suonato: Sainte-Colombe e Marin Marais. Temo però che in questo modo la colonna sonora del film non diventerebbe proprio un successone. E se scegliessimo una musica che non esiste ancora? Potremmo affidare il compito di scrivere le musiche a dei ragazzi del Conservatorio, sentire cosa creano. Ecco, un bel lavoro di squadra mi piacerebbe”.





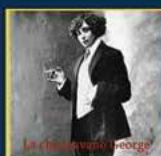
STAGIONE TEATRALE 2022/2023

# TEATRO IMPERIALE • GUIDONIA MONTECELIO

Direzione Artistica Anna Greggì

## 10 SPETTACOLI IN ABBONAMENTO

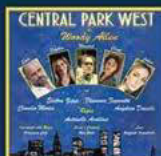
SABATO ORE 21:00, DOMENICA ORE 17:30



22-23 Ottobre  
**LA CHIAMAVANO GEORGE**  
di Anna Greggì e Manuel Cohen  
Compagnia  
**QUELLI DELL'IMPERIALE**  
Regia di ANNA GREGGÌ



25-26 Febbraio  
**AMORE SONO UN PO' INCINTA**  
Scritto e diretto da  
**MARCO CAVALLARO**



12-13 Novembre  
**CENTRAL PARK WEST**  
di Woody Allen  
Regia di  
**ANTONELLO AVALONE**



11-12 Marzo  
**C'È COSTA PER TE**  
Di e con  
**ANTONELLO COSTA**



3-4 Dicembre  
**LA FINTA AMMALATA**  
di Carlo Goldoni  
Con **FRANCO OPPINI**,  
**MIRIAM MESTURINO** e  
**ROBERTO D'ALESSANDRO**  
Regia di **GIORGIO CAPRILE**



15-16 Aprile  
**CASALINGHI DISPERATI**  
Con **NICOLA PISTOIA**,  
**GIANNI FERRERI**, **MAX PISU**  
e **DANILO BRUGIA**  
Regia di **DIEGO RUIZ**



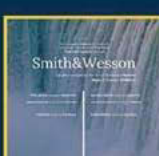
14-15 Gennaio  
**FACCIA UN'ALTRA FACCIA**  
Con **TIZIANA FOSCHI**  
e **ANTONIO PISU**  
Regia di **ANTONIO PISU**



6-7 Maggio  
**UNA VITA SCAPRICCIATA**  
Di e con  
**MARISA LAURITO**



28- 29 Gennaio  
**VISIONARY OPERA**  
Compagnia **DANZA D'AUTORE**  
Regia di **FAUSTO PAPAROZZI**  
e **KEVIN ARDUINI**  
Vincitori Premio Corvo d'Oro 2022



27-28 Maggio  
**SMITH & WESSON**  
di Alessandro Baricco  
Regia di  
**FEDERICO FANELLA**  
Vincitori Premio Corvo d'Oro 2022

Il sindaco  
Mauro Lombardo

L'assessore alla Cultura  
Michela Pauselli

La biglietteria è aperta dal lunedì al venerdì dalle 10:00 alle 13:00,  
il martedì, giovedì e venerdì anche dalle 16:00 alle 19:00, il sabato dalle 11:00 alle 13:00.  
Teatro Imperiale - Piazza Giacomo Matteotti - Guidonia

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: 347 7462465 (negli orari della biglietteria),  
direttamente sulla nostra pagina Facebook o tramite email [teatroimperiale@gmail.com](mailto:teatroimperiale@gmail.com)





## LA COSTITUZIONE SCENDE IN CAMPO

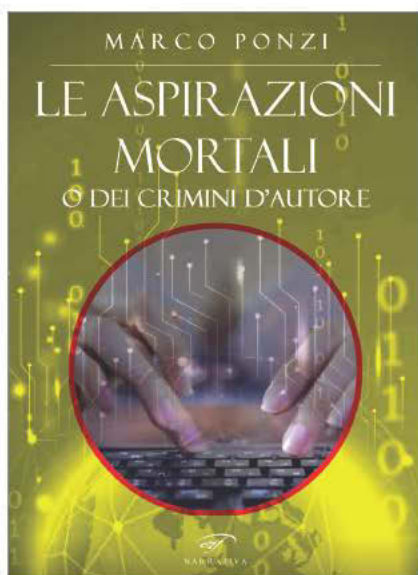
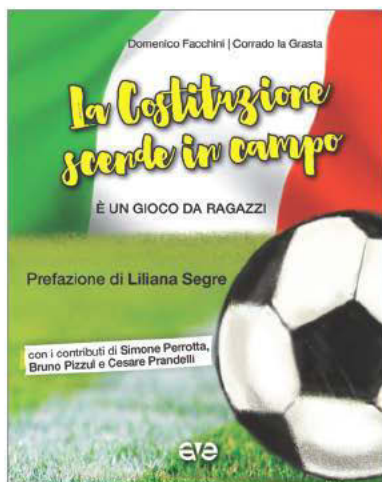
Che cos'è la Costituzione Italiana? Quanti bambini sono in grado di rispondere a questa domanda?

In modo semplice e divertente, Domenico Facchini e Corrado La Grasta lo spiegano attraverso la storia di cinque dodicenni, coinvolti in un torneo di calcio estivo, che si avvicinano ai valori più importanti nella vita di una persona: il rispetto delle regole, l'accoglienza dell'altro, l'aiuto reciproco.

Ad accompagnarli in questo percorso c'è Franco, maresciallo dei carabinieri in pensione e custode del campo comunale. Sarà una guida, per i ragazzi, e li aiuterà a scoprire la legge fondamentale per ogni cittadino italiano: la Costituzione.

Attraverso la storia dei giovani protagonisti, gli autori raccontano i principi e i simboli della nostra carta costituzionale, insieme alle storie delle donne e degli uomini che l'hanno scritta, con le parole ma soprattutto con la propria vita.

Il volume - illustrato - è arricchito dalla prefazione di Liliana Segre, e nella parte finale si trovano tre approfondimenti che spiegano ai giovani lettori chi sono stati i Padri e le Madri della Costituzione e tutti i Presidenti della Repubblica.



## LE ASPIRAZIONI MORTALI O DEI CRIMINI D'AUTORE

Marco Ponzi torna in libreria con un nuovo romanzo giallo dalle tinte noir, "Le aspirazioni mortali o dei crimini d'autore" (Editore Il Foglio). Il titolo contiene due giochi di parole tutti da scoprire. La poco avvenente Magda Ruffini è una giovane donna, laureata in lettere, il cui sogno più grande è diventare una scrittrice di successo. La sua determinazione la porta a lavorare per un grosso gruppo editoriale - con mansioni di correttore di bozze e scarsissima soddisfazione. Le viene affidato anche l'incarico di seguire un torneo letterario, il cui premio è la pubblicazione del romanzo vincitore. Magda corregge i testi di autori che lei considera immeritevoli (calciatori, cantanti, influencer) e - frequentando quell'ambiente - si accorge che spesso è l'invidia a muovere



le persone e che il merito non viene premiato. Spinta dalla sua ambizione, soggiogata dalla frustrazione e certa di avere talento, ordisce un piano per emergere - sfruttando il suo accesso al portale del sito sul quale vengono caricate le opere in concorso. Ma un primo omicidio scombinerà i suoi piani: un'autrice emergente viene trovata morta ad Anversa. Altre dieci donne cadranno vittime di una sorta di "killer di scrittrici" che non lascia tracce. Il magistrato Ennio Sensi e il poliziotto Claudio Marchesi indagheranno sugli omicidi: tra interrogatori, depistaggi, inseguimenti ed esplosioni, emergerà una verità che sorprenderà gli stessi poliziotti e i lettori.

## IL MISTERO DELLA TORRE

Domenico Maselli - ex sostituto commissario della polizia di Stato a Pescia - approda nel panorama editoriale italiano mettendo al servizio del suo talento narrativo i quarant'anni di servizio a Pisa, città che lo ha ispirato per il suo esordio. L'autore si presenta al pubblico con un romanzo dalle tinte gialle, "Il mistero della torre" (JollyRoger). Il giallo è ambientato nel periodo natalizio - all'ombra della torre più famosa del mondo. Il giorno della vigilia di Natale, un cadavere viene ritrovato ai suoi piedi. Si tratta del professor Michele Baroni. Ed è qui che entra in gioco l'Ispettore Carli - la nuova figura tratteggiata con perizia da Domenico Maselli: un uomo di profonda umanità e, soprattutto, un elemento cardine della società in cui vive. Nonostante ciò, la Procura non ha stima e considerazione di lui.

Si tratta di un'indagine difficile, che Carli saprà sciogliere - fino al sorprendente epilogo. Grazie a una penna delicata e a uno stile fluido, l'autore riesce ad accompagnare il lettore fin dalle prime pagine in una nuova e sorprendente avventura.

DOMENICO MASELLI



## IL MISTERO DELLA TORRE

*Omicidio nella notte per l'Ispettore Carli*

JollyRoger



IL TUO CINEMA DA SEMPRE.



Il tuo spettacolo da vivere in prima fila

*Proiezioni in digitale e in 3D dolby*

**Vi aspettiamo con le novità  
cinematografiche più attese**

Si ricorda che la sala Adriana è munita di Palcoscenico e camerini  
ed è possibile averla in locazione per Saggi di danza, saggi di fine anno scolastico, spettacoli teatrali  
e conferenze. per Info o preventivi inviare un fax al numero 0774/318466 e verrete ricontattati.

**Tivoli CINEMA TEATRO GIUSEPPETTI - Info 0774335087**



# EMANUELA DEL ZOMPO

## LA GRANDE SODDISFAZIONE DI PRESENTARE “LA LEGGENDA DI KAIRA” A LOS ANGELES

Da più di un anno è il suo progetto più importante che sta portando avanti: “La leggenda di Kaira”. Recentemente l’ha presentato a Los Angeles, ottenendo un bel successo di critica. Ne parliamo con la sua creatrice, Emanuela Del Zompo. **Cosa hai raccontato nel tuo cortometraggio presentato a Los Angeles e come hai costruito questo progetto?**

“Il mio film è un fantasy in costume storico che si ispira alle rievocazioni storiche della mia terra, le Marche, e soprattutto Acquaviva Picena. Ho voluto raccontare di come vivevano le donne nel medioevo e soprattutto la libertà di scelta di una donna che decide (Kaira, il personaggio del mio film) di opporsi ad un destino già deciso da parte di suo padre. Il libero arbitrio, la scelta di decidere per la propria vita senza farsi condizionare dagli altri. Kaira rappresenta anche la donna di oggi, è una guerriera che lotta per i suoi diritti. Una supereroina moderna che lancia un messaggio al mondo: siamo libere e degne di essere rispettate come essere umani uguali agli uomini”.

**Quanto tempo hai dedicato alla promozione del tuo film?**

“Molto tempo, ho curato io stessa, essendo giornalista, la comunicazione stampa in Italia. Il cortometraggio è stato presentato alla 77esima Mostra del Cinema di Venezia, presso lo spazio Regione Veneto e distribuito dalla piattaforma Rai Play. Inoltre il cortometraggio è stato selezionato da diversi festival internazionali, come Londra e Cipro”.

**Cosa non è stato efficace per te nel promuovere il tuo film?**

“Lavorare da sola, purtroppo accade quando hai un budget limitato e lavori senza una produzione, ossia sei indipendente”.

**Qual è stato il modo più creativo con cui hai promosso il tuo film?**

“Alla Mostra del Cinema di Venezia ho promosso il mio film, indossando il costume del personaggio che interpreto sul red carpet del festival dinanzi alle tv internazionali. Questo è stato molto efficace per attirare l’attenzione del pubblico. Poi sono stata nelle scuole italiane per fare vedere il film agli studenti



e parlare del fumetto da cui si ispira soprattutto per veicolare il messaggio della lotta che la protagonista fa contro la violenza sulle donne”.

**Con chi hai collaborato tra influencer, fotografi od altre persone promuovere il tuo film? Che tipo di esperienze hai avuto con loro?**

“Ho collaborato con diversi fotografi e attori del film che hanno realizzato scatti fotografici con i costumi del film. Abbiamo realizzato anche un calendario con le foto per promuovere questo progetto”.

**Qual è secondo te l'aspetto migliore della collaborazione con altri artisti creativi?**

“E' importante fare squadra, scambiarsi idee e focalizzare le energie su un unico obiettivo: portare a casa il risultato”.

**Cosa rende difficile collaborare?**

“Quando le persone si mettono in competizione. Credo che il rispetto e la valorizzazione di ogni collaboratore sia fondamentale per una buona riuscita”.

**Come sarebbe la tua collaborazione ideale?**

“Vorrei collaborare con persone al di fuori del mio Paese, con artisti, creativi e soprattutto produttori in America, dove credo che il genere fantasy e i fumetti abbiano l'opportunità di avere più chance rispetto al resto del mondo”.





# GIANNI FRANCO

**“PER ‘VITA DA CARLO 2’ NON ERO CONVINTO DI SUPERARE IL PROVINO”**

E' un volto popolare del cinema e della tv. Gianni Franco ha partecipato al film “Christmas Show” con Raoul Bova e Serena Autieri e prossimamente sarà nella seconda stagione di “Vita da Carlo” con Calo Verdone. L'attore ci ha raccontato degli aneddoti curiosi legati all'inizio della sua carriera a partire dallo scontro in famiglia con la madre che si oppose da subito alla sua passione per la recitazione. Gianni ha poi espresso il suo pensiero in merito al boom delle piattaforme. **Gianni, hai preso parte al film “The Christmas Show”. Che esperienza è stata?**

“E' stata una bellissima esperienza. Ho vestito i panni di un Babbo Natale moderno e per me è stata una sfida interessante”.

**Come ti sei trovato a lavorare con Raoul Bova e Serena Autieri?**

“Lavorare con Raoul e Serena è stato come girare un film con due amici di vecchia data. Raoul è un uomo serio, sensibile e un ottimo compagno di lavoro oltre che un gran professionista. Serena è il mio usignolo preferito. Non







solo è una brava attrice ma quando canta ti emoziona fino alle lacrime. Ho conosciuto due belle persone”.

**Nel film i personaggi si trovano costretti a vivere in un reality. Ad un certo punto l'autore del programma dice che il pubblico cerca le storie strappalacrime. C'è un limite che secondo te non va mai oltrepassato? Parteciperesti mai ad un reality?**

“Secondo me non bisogna mai impietosire il pubblico altrimenti si perde la credibilità. Tutti hanno i loro problemi ma la gente nel reality vuole trovare storie di tutti i giorni simili alle loro. Mi piacerebbe partecipare all'Isola dei Famosi perché mi affascina l'idea della sopravvivenza dell'uomo su un'isola deserta”.

**Sarai protagonista anche della nuova serie “La Pietra della Veggenza”. Cosa ti ha convinto a prendere parte a questo progetto? Come stanno andando le riprese?**

“La Pietra della Veggenza' con la regia di Tony Paganelli è una serie che ho finito di girare. Ho interpretato un maestro dell'ordine templare condannato al rogo il 18 marzo del 1314. Ho accettato di partecipare proprio perché il re-

gista mi ha affidato questo ruolo che ho da subito trovato interessante. Credo molto nell'esoterismo”.

**Intanto però anche Carlo Verdone ti ha voluto per la seconda stagione di “Vita Da Carlo”. Cosa hai provato quando te l'ha comunicato? Qual è stata la tua reazione? Avevi già seguito la prima stagione?**

“Quando Carlo Verdone ha chiesto al casting di farmi un provino per “Vita da Carlo 2” ne sono stato immensamente felice. Non ero abbastanza sicuro di superare il provino perché dovevo interpretare un prete che raccontava una barzelletta un po' scurrile in modo velocissimo e senza prendere fiato. Sono stato preso da Verdone. Sul set ho girato non solo con lui ma anche con Christian De Sica. Mi sono divertito. Avevo seguita la prima stagione e mi era piaciuta molto”.

**Sei un attore popolare e di successo. Quando è scoccata in te la passione per la recitazione?**

“La mia passione per la recitazione è scoccata a Collegno, una cittadina a 8 chilometri da Torino. Il primo a scoprimi e a farmi fare un provino per il teatro comico fu Franco Barbero. Con lui e Carlo Campanini lavorai per cinque anni al teatro Carignano di Torino come attore giovane. In seguito ho lavorato con Erminio Macario in tv”.

**I tuoi genitori erano contrari?**

“Mia madre era contraria al punto che mi aspettava sveglia la notte. Una volta mi chiuse fuori e dormii in macchina. Un'altra volta mi lanciò addosso un mattone di una casa in costruzione. Per fortuna riuscii a schivarlo”.

**Si dice che il boom delle piattaforme abbia sancito l'agonia del cinema. Cosa ne pensi?**

“Le piattaforme sono la morte del cinema”.





Attrice di cinema e teatro, Eleonora denuncia con "Acido" di Enza Li Gioi il dilagare di un aberrante delitto contro la persona, che solo di recente è stato incluso con punibilità nel codice penale



# ELEONORA MANARA

## "ATTRICE AD OGNI COSTO!"

**Quando ha inizio la tua carriera artistica?**

"Attorno agli anni '80, a Torino ove sono nata, subito dopo aver accantonato il diploma di ragioneria appena conseguito ed essermi finalmente potuta iscrivere alla Scuola di Teatro 'Blandi, allora diretta da Massimo Scaglione. A tutti gli effetti la mia carriera è iniziata studiando anche se il mio desiderio di fare l'attrice nasce nella notte dei tempi, quando ero bambina; per i miei però 'fare l'attrice' non era un lavoro serio; la mia era una famiglia semplice, di gente che lavorava e mamma mi ripeteva tutti i giorni 'devi fare la pettinatrice', uno dei mestieri all'epoca più richiesti e anche redditizio, perché tutte le donne avevano l'uso di andarsi a far pettinare anche solo se dovevano farsi una passeggiata".

**A farsi pettinare?**

"Sì, all'epoca andavano di moda acconciature particolarmente elaborate che necessitavano la mano di una parrucchiera o comunque di qualcuno pratico di capelli; un po' tutte le portavano, sembravano quasi dei tupé e per tenerli in ordine bisognava pettinarli. Saperlo fare era avere un mestiere tra le mani e poiché un mio zio aveva un salone di bellezza, avrei avuto facilmente un posto di lavoro".

**Invece hai preferito seguire il tuo sogno.**

"Sì, ho appeso al muro il diploma e mi sono iscritta alla scuola di teatro per ricominciare a studiare. Le prime partecine sono ar-



rivate quasi subito, anche perché mi proponevo con gran faccia tosta ogni volta che sentivo qualcuno progettare un allestimento. Ho anche fatto tanti piccoli spettacoli di cabaret per esercitarmi col pubblico e rompere il ghiaccio. Insomma, ogni volta che c'era aria di provini io mi buttavo e li andavo a fare fino a che, inseguendo la possibilità di entrare in un programma della Rai di cui avevo letto un annuncio nella sede Rai di Torino, mi sono trasferita a Roma”.

### **E ci sei riuscita?**

“Assolutamente no, ma una volta trasferita non me ne sono più andata, ho deciso che se dovevo provare a realizzare il mio sogno, dovevo anche restare a Roma”.

### **Ricordi il titolo del programma?**

“Certamente 'Aperto per ferie' di Michele Mirabella, parliamo del 1988”.

### **Tua madre sarà stata contenta.**

“Mia mamma è sempre stata un po' ambigua sul mio voler fare ad ogni costo l'attrice. Se da un lato diceva che fosse meglio facessi la pettinatrice dall'altro mi segnalava a concorsi. Non l'ho mai capita veramente, forse faceva il tifo per me ma non voleva contrasti con mio padre. Pensa che a 16 anni mi iscrisse a Miss Piemonte”.

### **Ma dai!**

“Sì e non solo: mi accompagnò al provino d'iscrizione alla scuola per soubrette di Macario!”.

### **Davvero?**

“Sì”.

### **E come andò?**

“Male: Macario prendeva tutte stangone che poi spesso introduceva come ballerine nei suoi spettacoli. Io ero alta un metro e sessantanove, ma dove potevo andare? Mi disse che avevo un bel viso e, come si dice oggi, ciao!”.

### **Torniamo a Roma: hai iniziato con il teatro o con il cinema?**

“Amo follemente il teatro che soddisfa e disseta ogni mio desiderio di rapporto col pubblico però, ahimè, è stato il cinema a farmi lavorare per primo grazie ad un provino andato bene per 'Storie di ragazzi e di ragazze' di Pupi Avati con il quale poi ho lavorato in tutti i film successivi; sempre piccoli ruoli, di poche scene magari, ma non ne ho perso uno. Da quel primo film, con il cinema non mi sono mai fermata, a differenza del teatro con cui ho dovuto tagliare per molti anni per seguire la crescita di mio figlio; ma era anche ovvio che succedesse. Le tourné ti portano lontano da casa e se hai un marito ed un figlio, è difficile poter soddisfare le richieste della carriera. Ma è andata bene così, è stata una scelta che ripeterei”.

**Attualmente sei in scena con “Acido”, un testo di Enza Li Gioi rappresentato la prima volta nel 2021 e da allora in tour.**



“Esatto, lo abbiamo appena portato in scena al Porta Portese di Roma e il 26 marzo andrà al Teatro Murialdo di Torino, poi Milano, Bologna, Reggio Calabria, Soverato e chissà ancora dove. Però tengo a precisare che 'Acido' per me e per l'autrice, è molto più che uno spettacolo teatrale. È un progetto per sensibilizzare le persone e l'intera opinione pubblica su una follia dilagante di cui si parla poco. Nel testo si parla dell'acido come vendetta per annientare chi si è detto di amare, una donna con cui il carnefice aveva avuto figli e condiviso una vita ma se si va sul web si riscontra abbastanza

facilmente che questo mezzo è follemente utilizzato come offesa anche su passanti o sconosciuti. Non dico che succeda ogni giorno ma succede con danni irreparabili per le vittime non solo a livello fisico ma piuttosto a livello morale. Danni irreparabili”.

### **Nel testo se ne parla?**

“Nel testo si fa molto di più. Seguendo l'esempio suggerito da Dalton Trumbo nel romanzo 'E Johnny prese il fucile' divenuto film nel 1971, ove un grave mutilato di guerra con la propria esibizione diviene denuncia vivente dell'orrore della guerra, la protagonista di 'Acido' decide di non riparare con operazioni ai danni dello sfregio ma di raccontarlo per prevenirlo”.

### **Eleonora hai mai temuto per te stessa nel rappresentarlo?**

“Ti confesso di sì. Mi sono chiesta più volte se farlo non solleticasse la fantasia di qualche squilibrato ma è in questa paura che si alimenta davvero la necessità di rappresentarlo”.



# L'Agrifoglio

**Ristorante Pizzeria**

## **MENÙ SPECIALE PER PASQUA E PASQUETTA**

**Menù da asporto personalizzati**  
*Vi aspettiamo anche per il 25 aprile e il 1 maggio*

Cucina casereccia - Pasta fatta a mano - Specialità alla brace  
Pesce fresco - Cucina senza glutine - Pasticceria della casa



**San Polo dei Cavalieri (Roma) - Via Santa Liberata, 14**  
**Tel. 0774.416384 - 348.9838267 - 349.4240833**



# CLARISSA D'AVENA

LA SORELLA DI CRISTINA CHE HA CANTATO  
NELL'ANTONIANO E OGGI LAVORA COME PROMOTER



Il suo cognome già la dice tutta, Clarissa infatti è la sorella di Cristina. Anche lei ha un passato nel coro dell'Antoniano e oggi non calca le scene, ma è una promoter

Dietro a ciò che si vede in tv, sui giornali e che si sente alla radio, c'è un mondo infinito. C'è un lavoro enorme per permettere la fruizione del servizio spettacolo. Una figura importante è proprio quella del promoter, cioè colui che fa da agente ad un determinato artista, proponendolo agli addetti del settore. Clarissa D'Avena svolge con determinazione questo tipo di mestiere da diverso tempo, raccogliendo enormi soddisfazioni. Qualche artista che abbiamo ospitato sulla nostra rivista, ci è stato proposto proprio da Clarissa. Com'era tenera quando anche lei allo Zecchino d'Oro, seguendo le orme della sorella Cristina, interpretava le sue canzoncine. E' nata a Bologna il 17 novembre e il suo lavoro la porta sempre in giro. Si divide comunque tra Bologna e Milano.

**Clarissa, sei la sorella di un noto personaggio. Come mai la scelta di operare dietro le quinte?**

“A dir la verità quando ero piccola ho cantato anche io allo Zecchino d'Oro. Anche io amo cantare e quando posso organizzo serate dove mi esibisco con mia sorella. Ecco, fin da bambina ho sempre avuto il pallino di organizzare qualcosa. Oggi sono felice del mio lavoro e sono soddisfatta di seguire gli artisti. Opero dietro le quinte, non ho mai avuto l'idea di seguire Cristina. Ho scelto il mio percorso”.

**Spieghiamo i meccanismi del tuo lavoro.**

“Nasco come ufficio stampa, come promoter radio e tv e quindi organizzo per gli artisti tutto quello che è il loro piano di interviste e di comunicazione. Li seguo a

360 gradi. Mi occupo anche di booking per mia sorella, di ciò che riguarda la parte dei concerti”.

**Grazie al tuo operato, hanno riscontro gli artisti?**

“Certo, sono una persona molto empatica e con ogni artista che seguo, nasce subito un bel rapporto diretto e confidenziale. Accetto anche suggerimenti e idee. Mi



piace il confronto per lavorare meglio e crescere insieme. C'è una stima reciproca. Sono fortunata, in quanto poche volte è successo che non mi sono trovata con un personaggio”.

**Chi segui maggiormente?**

“Ho seguito artisti come i Pooh, Ron, Pino Daniele, Raf e altri della musica italiana. Anche gli Extraliscio che sono prodotti da Elisabetta Sgarbi, una donna che ammiro molto e che in un certo senso, mi fa da manager. Seguo giovani artisti emergenti, strizzando l'occholino al genere indie. Inoltre lavoro per la Red&Blue di Marco Stanzani, il creatore dei Lunapop per intenderci, che è un'agenzia di promozione”.

**Quali sono le differenze caratteriali che intercorrono tra te e Cristina?**

“Lei è molto calma, mentre io sono più emotiva e ansiosa. Sono anche molto permalosa e lei è molto pigra. Quando camminiamo facciamo ridere, lei rimane indietro e io ho già percorso cinquecento metri”.

**Un dolce ricordo da bambina.**

“Cristina mi ha fatto un po' da seconda mamma, anche per differenza di età, dieci anni. Veniva lei a parlare con i professori, mi aiutava a fare i compiti, mi accompagnava allo Zecchino d'Oro e le confidavo tutto. Un amore folle ci lega”.

**Anche sei sei soddisfatta di quello che fai attualmente, vorresti misurarti con qualche altra cosa?**

“Se non avessi fatto quello che sto facendo, mi sarebbe piaciuto essere psicologa. Sono portata, amo ascoltare tanto la gente”.

**Il tuo mestiere ti porta spesso fuori?**

“Sì, sono sempre con la valigia in mano ed è faticoso riuscire a conciliare amicizie, amore e famiglia, ma con un po' di impegno ci si riesce. Tutti i fine settimana io e Cristina siamo via per le date delle sue esibizioni”.





**ADESSO ANCHE IN VINILE!**

**Note Music**  
GIUDOMAR SERINA  
FEAT THE MISFITS

**ORA MUSICA**

**NOVITÀ NEI DIGITAL STORE!**

**LA GRANDE VETRINA DELLA MUSICA INDIPENDENTE**  
[WWW.ORMUSICA.IT](http://WWW.ORMUSICA.IT)

**DJ-V FEAT. MR. CARTOON**  
**LA MIA RAGAZZA È PERFETTA**  
KRIS

**GUARDALA GRATIS DOVE VUOI TU!**

**SUPER SIX**

**SCARICA LA APP!**

[WWW.SUPERSIXTV.NET](http://WWW.SUPERSIXTV.NET)  
[WWW.SUPERSIXLOMBARDIA.IT](http://WWW.SUPERSIXLOMBARDIA.IT)



Prosegue la nostra rubrica sulla storia della radiofonia in Italia attraverso i personaggi che ne hanno fatto parte sin dagli albori.

Uno spazio per gli appassionati di questo meraviglioso mezzo curata da una professionista della radio di oggi e di ieri con quasi 40 anni di attività alle spalle.

Proseguiamo questa avventura presentando un'altra voce importante...

# FRANCESCO ACAMPORA

## “LA MIA STORIA CON LA RADIO INIZIÒ COSÌ...”

La nostra rubrica, inaugurata di recente, permette di scoprire molte storie di un passato radiofonico che non esiste più, ma che ha lasciato il segno. Vuole essere un viaggio appassionante e un approfondimento tramite i personaggi che hanno creato la radio. Francesco Acampora è uno di questi. Nativo di Napoli, ma trasferito a Roma, proprio per via del mestiere più bello del mondo, quello del conduttore radiofonico. Ha avuto anche una permanenza a Bologna che lo ha formato molto musicalmente parlando. Cosa credete, anche lui era un ragazzo inesperto al microfono! E' tramite la passione e l'esercitazione che molti sono poi diventati dei grandi. Non ha tardato a capire in epoca pionieristica, che quello sarebbe diventato il suo pane quotidiano. Dopo un passato glorioso, oggi è stato coinvolto in una nuova esperienza presso Rtl 102.5 Best.

**Francesco hai iniziato nel lontano 1976.**

“Sono nato come un appassionato di musica e avevo tanti vinili soprattutto rock. Un'estate, tornando dalle vacanze, ho improvvisamente scoperto il mondo della radio. Allora ascoltavo RAM 102 (Radio Antenna Musica), dove c'erano Emilio Levi, Antonella Giampaoli, Fabrizio Frizzi e altri. All'epoca c'era anche Laura Putti, che oggi è la corrispondente di Repubblica da Parigi e con la quale ho preso contatti via telefonica. Le avevo raccontato della mia passione per la musica e del fatto che possedevo molti vinili.

Allora mi invitò a stilare una scaletta e ad andare in trasmissione da lei. Un'altra radio che seguivo era la storica Radio Luna dove c'era Cicciolina, ero un diciottenne con gli ormoni potenti. Un giorno hanno fatto un annuncio in cui cercavano dj e, armato di coraggio, mi sono presentato lì in sede per un provino. Ero impacciato in una situazione fantozziana, in quanto non avevo mai messo la bocca davanti ad un microfono in vita mia. Sono stato facilitato solo dal dono della voce. Mi hanno dato della 'pippa', ma con ampi margini di miglioramento. Radio Luna era una radio molto avanti e professionale, è stato il primo circuito radiofonico in Italia. Mi è stato proposto di fare dalle due alle quattro di notte. Certo, era improponibile con il liceo da frequentare in mezzo. Ho deciso così a giorni alterni di





Viaggio nella storia della radio attraverso i personaggi che l'hanno fatta



fare questa gavetta con molto sacrificio, finché sono stato spostato di giorno perché un collega era stato licenziato”.

## **Chi sono stati tuoi primi colleghi?**

“Clelia Bendandi, Foxy John, Pino Toma e Cristiana Niro”.

## **Com'è avvenuto il passaggio in Rai?**

“Nel 1979 Foxy John conduceva la mitica Hit Parade, dopo una pausa di qualche anno. Maurizio Riganti ha deciso così di riprenderla, affidando a Foxy la conduzione dei 45 giri. Non avendo ancora trovato il conduttore per i long playing, è stato proprio Foxy a farmelo sapere per un provino. E il posto è stato mio”.

## **Quando hai capito che sarebbe divenuto per te un lavoro a tutti gli effetti?**

“Molto presto l'ho capito, soprattutto tramite l'esperienza in Rai, senza dimenticare che a Radio Luna prendevo bei soldi per essere giovane. Inoltre aggiungiamoci il fatto che ho iniziato a fare molte serate. Un grande meccanismo si era messo in moto. Ho dovuto persino lasciare altro. A pensare che sono stato instradato anche sulla carriera di attore ed ero anche partito bene”.

## **Quando hai capito invece che saresti entrato nella storia della radio?**

“All'inizio ovviamente non ci avevo pensato, finché ad un certo punto mi hanno consegnato un premio importante. Inoltre ad un'indagine passata della Doga, sono ri-

sultato essere una delle tre voci più famose d'Italia. Parliamo di un istituto importante di ricerche che c'era una volta. Da quel momento in poi ho preso coscienza del fatto”.

## **Un aneddoto ai tempi della Rai.**

“Ho condotto la Hit Parade per ben due volte e pensavo che, visti gli ottimi risultati d'ascolto, avrei continuato. Invece mi ha chiamato il responsabile per dirmi che gli avevano imposto una persona, che ancora oggi conduce imperterrita su un network. E quindi ero rimasto con una mano davanti e una di dietro, come si dice. Mi sono opposto a questa decisione, ma Riganti mi ha comunque trovato una degna collocazione. Si trattava di un programma estivo in coppia, intitolato 'Tutto il caldo minuto per minuto' che ha riscosso un successo pazzesco, anche in virtù del fatto che avevo ospiti illustri a livelli massimi. Siamo arrivati nel cuore della gente, tanto che ci hanno fatto regali maestosi. E' rimasto a bocca aperta persino Corrado Guerzoni, l'allora direttore della radio. Mi sono così reso conto della potenza del mezzo”.

## **Il fatto di avere qualche anno in più ti gratifica, visto che hai seguito da vicino l'evoluzione della radio?**

“Certamente. E' stato interessante vivere questa trasformazione. Abbiamo assistito ad un cambiamento che è servito a tutta un'organizzazione commerciale della radio. Sono nate molte figure intorno ad un programma, il tutto accompagnato da un'evoluzione tecnologica”.

by Mara Fux

# “PARLAMI D'AMORE”

## PROIETTATO AL MAXXI IL DOCUMENTARIO SU **ACHILLE TOGLIANI** CHE NE NARRA LA VITA E LA SUA MUSICA

Non si spegne la memoria di Achille Togliani, interprete tra i più alti della musica italiana che con la sua voce ha incantato le platee di tutto il mondo. Lo scorso febbraio, infatti, presso l'Auditorium del MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo si è svolta la proiezione del documentario “Parlami d'amore” scritto e diretto da Daniele Di Biasio e Adelmo Togliani figlio dell'artista nel quale sono raccolte le testimonianze di Valeria Fabrizi, Caterina D'Amico, Daisy Togliani, Franco Bixio, Dario Salvatori, Fabio Frizzi, Mirko Dettoni e Simone Calomino. Impegno cinematografico paritico dalla Coproduzione Rai Documentari e Santa Ponsa Film nonché realizzato con il patrocinio di Accademia Togliani, il film ripercorre quarant'anni di storia del costume e della musica italiana restituendo al pubblico la figura del famoso cantante e attore Achille Togliani, coniugando materiale di repertorio inedito e testimonianze attuali.

Dopo l'anteprima mondiale avvenuta al 40° Torino Film Festival e la messa in onda in prima visione su RaiTre per la collana “Ritratti” di Rai Documentari, l'esclusiva serata presentata al Maxxi in chiave di evento privato ha voluto sottolineare lo stretto legame tra Achille Togliani e Roma, città che lo ha accompagnato nella sua carriera internazionale e nella sua vita privata. Realizzata con il patrocinio del Ministero della Cultura la manifestazione si è aperta con i saluti istituzionali di Alessandro Giuli, Presidente del MAXXI, del Presidente della Commissione Cultura alla Camera dei Deputati On. Federico Mollicone, e di Fabrizio Zappi, direttore di Rai Documentari. Al termine della proiezione, in una chiacchierata moderata dal direttore editoriale di Plusnews nonché critico cinematografico e musicale Pier Luigi Manieri, i registi Daniele Di Biasio e Adelmo Togliani hanno condiviso con il numeroso pubblico molti aneddoti riguardanti la lunga preparazione dell'opera, per la quale hanno attinto a materiale d'archivio proveniente da Rai Teche,



Alessandro Giuli, Adelmo Togliani e Federico Mollicone



Chiara Ricci e Adelmo Togliani



Eleonora Albrecht





Istituto Luce, Cineteca Nazionale e immagini inedite di carattere privato provenienti dall'Archivio Togliani. Numerose anche le immagini proiettate, tra cui quelle di Achille Togliani impegnato nei suoi concerti in terra americana, durante la visita di grandi metropoli come New York e in occasione dell'incontro con Marilyn Monroe, tra le più grandi star dell'epoca.

Adelmo Togliani, ha saputo regalare al pubblico anche dettagli inediti sulla vita del padre, già allievo del Centro Sperimentale di Cinematografia nei primi anni '40, acclamato interprete delle prime edizioni del Festival di Sanremo e icona indiscussa della musica in Italia e all'estero. Tanti gli ospiti intervenuti tra cui Laura Delli Colli, Caterina D'Amico, Fabio Frizzi, Dario Salvatori, Daisy Togliani, Valentina Corti, Clizia Fornasier, Attilio Fontana, Luca Manfredi, Eleonora Albrecht, Paola Lavini, Massimiliano Buzzanca, Pietro Genuardi, Chiara Ricci, Francesca Della Ragione, Federico Moccia e Ludovico Fremont.

*Il documentario "Parlami d'amore" è fruibile sulla piattaforma Raiplay.*



*I registi Daniele Di Biasio e Adelmo Togliani con Fabrizio Zappi, direttore di Rai*



# L'ATTESA È FINITA!

## RIPARTE IL DIVERTIMENTO A CINECITTÀ WORLD E ROMA WORLD

Con il ritorno della bella stagione riparte il divertimento e **sabato 18 marzo** si riaccendono i riflettori di Cinecittà World, il parco divertimenti del cinema e della TV di Roma, per dare il via alla nuova stagione 2023.

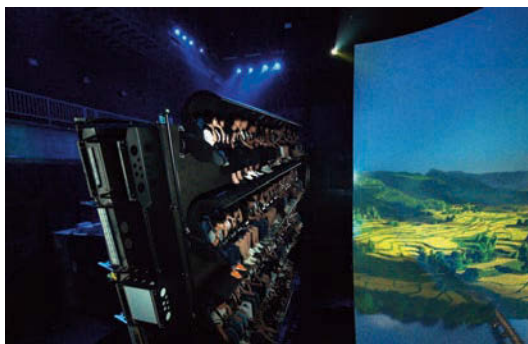
Per i visitatori si preparano **dieci mesi di emozioni**, adrenalina e voglia di stare insieme con **40 attrazioni**, **7 aree a tema dedicate ai principali generi cinematografici** (Cinecittà, Roma, Spaceland, Far West, Adventureland, Il regno del ghiaccio, Aquaworld), 6 spettacoli live al giorno e oltre 100 eventi in calendario.

Il parco offre attrazioni uniche in Italia come: Volarium Il Cinema volante, un flying theatre, in cui gli ospiti volano letteralmente davanti allo schermo sospesi a 12 metri di altezza, Inferno la montagna Russa indoor che si snoda tra i gironi dell'Inferno Dantesco o Jurassic War, un tunnel immersivo attraversato a bordo di un treno, in cui i visitatori si ritrovano catapultati indietro nel tempo di 60 Milioni di anni, in mezzo a battaglie epiche tra i più imponenti Dinosauri.

Cinecittà World è il Parco tematico con la crescita più rapida in Italia: in soli pochi anni è diventato il primo Parco divertimenti di Roma e del centro Italia, e quarto Parco più visitato d'Italia. Un parco innovativo con oltre l'85% di vendite online.

*"Puntiamo a creare esperienze sempre più immersive e coinvolgenti per intrattenere i nostri ospiti che aumentano di anno in anno - dichiara l'amministratore delegato Stefano Cigarini - Sulla scorta del successo del 2022 Cinecittà World ha avviato un nuovo piano che prevede una crescita da 1 a 3 parchi. Dopo Cinecittà World sarà la volta della Roma imperiale a Roma World, e del parco acquatico Aqua World. Quest'anno inoltre presenteremo due grandi novità che impreziosiranno il Parco".*

**Venerdì 24 marzo** si spalancano anche le porte di Roma World,



il parco a tema dell'antica Roma, dove vivere una giornata da antico romano, con tante attività da godersi insieme a tutta la famiglia. Dagli spettacoli dei gladiatori alla possibilità di pernottare in un vero e proprio accampamento come un legionario. Dal tiro con l'arco al corso di falconeria, dai mercatini antichi al buon cibo, con le tradizioni romane che si ritrovano nella terna.

**Il 1° giugno poi è la volta di Aqua World:** apre l'area acquatica, con due nuove attrazioni, dove godersi l'estate al fresco tra Cinepiscina, spiagge e il recentissimo Fiume Paradiso, il fiume lento dove lasciarsi trasportare dolcemente dalla corrente.

**La stagione di apertura si estenderà fino al 7 Gennaio 2024.**

**I prezzi:** Ingresso €27, ridotto fino a 140cm €22, Abbonamento 2 parchi €59, Pacchetto 2 parchi + Hotel €49. Ingresso Roma World €15, Ingresso con Menù €29, Pacchetto Legionario, con pernottamento in accampamento €49

Biglietti e info complete sono su [www.cinecittaworld.it](http://www.cinecittaworld.it) e [www.romaworld.com](http://www.romaworld.com)







**Il tuo sito web  
a partire  
da 350€  
con zero pensieri**

## **La Rete è un bel posto in cui stare.**

Nell'era della **comunicazione digitale** se non sei sul web non sei nessuno

### **La situazione in Italia**

**50 milioni** di persone hanno accesso a Internet

**78 milioni** sono le utenze mobili attive

**43 milioni** di persone sono attive sui Social

**Circa l'84%** di persone naviga regolarmente su Internet

(fonte: Digital 2022 Global Overview Report)

Siamo uno staff di giornalisti, social media manager, content creator, web master e proponiamo i nostri servizi che vanno dalla progettazione e realizzazione di siti web alla gestione dei Social curando i testi e i contenuti in maniera professionale e competente

***“La chiave del successo è trovare il modo per spiccare,  
essere una Mucca Viola in una mandria di Frisone”*** (Seth Godin)

**Gestione  
pagine Social  
a partire da 60€ al mese  
con zero pensieri**

ACT MEDIA - Info. 327 1757148 - 327 1756829 (anche whatsapp)

[actmedia.gestionesocial@gmail.com](mailto:actmedia.gestionesocial@gmail.com)

by Rosa Gargiulo



# FEDERICO PINI

## IL GIORNALISMO DELLE EMOZIONI

Il suo modo di fare giornalismo piace tantissimo al pubblico dei Tg di Mediaset. Dopo l'ottimo lavoro svolto per TGCom, TG4 e Studio Aperto, è approdato al TG5 mantenendo inalterati stile, professionalità e capacità di raccontare i fatti in modo esemplare e unico

Quando si parla di Federico Pini, non si può non parlare di emozioni. Emozioni "applicate" al giornalismo, terreno sempre più impervio e spesso asettico.

Sia che racconti l'arrivo di star internazionali sul red carpet del Festival del Cinema di Venezia, o le tragedie che in questi anni hanno colpito il nostro Paese (e non solo), Federico si emoziona - e ci emoziona, con le sue cronache puntali e approfondite, e sempre ricche di partecipazione emotiva.

Giornalista Mediaset dal 2001, Federico Pini ha cominciato il suo percorso professionale con la testata del TGCom, prima sul sito e poi in video, a cui si sono aggiunti anche servizi per Studio Aperto e TG4. Ha collaborato a programmi ormai collaudati e di successo, come Verissimo e Matrix. Dal primo dicembre scorso è approdato al TG5, diretto da Clemente Mimun.

*"Ringrazio il direttore per la sua fiducia, che mi riempie di orgoglio e mi sprona a fare sempre meglio",* commenta Federico, che in questi mesi ha continuato ad accompagnarci con i suoi servizi in giro per l'Italia.

**Il TG5 rappresenta sicuramente il coronamento di tanti anni di lavoro.**

*"È un traguardo importantissimo, per me, che mi mette quotidianamente alla prova. Molto stimolante".*

Quel che è certo, è che in tutti questi anni Federico non ha mai snaturato se stesso e la sua idea di giornalismo:

*"Che è poi l'essenza di questo lavoro. Oggi tutti si sentono giornalisti: basta avere un telefonino tra le mani e mettere un video in rete. Non è così: il giornalismo ha il dovere, oggi più che mai, di recuperare le regole basilari:*







la ricerca, l'approfondimento, il vaglio e la fondatezza delle fonti".

È rigoroso, ma anche un professionista che – dopo tanti anni – continua a sentirsi coinvolto nelle storie che racconta, trasferendo le sue emozioni a chi ascolta.

**Qual è stata l'esperienza che ti ha colpito di più, nella tua versione di "giornalista patinato"?**

*"Sicuramente il Festival del Cinema di Venezia e quello di Roma: due occasioni per incontrare attori e star di calibro internazionale, e poterli raccontare come persone più che come personaggi. Mi vengono in mente Meryl Streep e Johnny Depp, e poi ho anche sfiorato Brad Pitt. Mi è piaciuto andare oltre la vetrina dei Festival, e scoprire il loro aspetto più umano e normale".*

**Tra gli eventi drammatici, invece, quale ricordi con maggiore commozione?**

*"Il terremoto di Amatrice. In quell'occasione mi sono reso conto della reale utilità del mio lavoro, sperimentando anche un senso di appartenenza molto forte. Ero lì a raccontare la tragedia, ma anche la solidarietà, la speranza. Le persone vedevano in noi giornalisti la possibilità di chiedere aiuto e di restare comunità, anche attraverso i nostri racconti e la presenza tra le macerie,*

*insieme a loro".*

Ed è proprio questo, che rende unico Federico Pini: il suo essere giornalista pragmatico ma profondamente umano, coinvolto in qualunque contesto. In versione "glam" - quando ci sono da raccontare le passerelle della moda milanese; professionista profondo e accorto, quando la cronaca lo chiama a portare nelle nostre case le tragedie *"che ci riguardano sempre tutti, e non possiamo girare la testa dall'altra parte"*, conclude.

C'è, poi anche un Federico Pini scrittore: due anni fa ha pubblicato un piccolo romanzo autobiografico, *"Una finestra sul cielo"* (Intrecci Edizioni) con una nota introduttiva di Cristina Parodi. Un esordio narrativo che ha sfidato uno dei momenti più delicati e drammatici, non solo per l'Italia ma per il mondo intero: quello della pandemia. Alla fine del primo lockdown, infatti, il suo libro ha portato luce e speranza, una nota di serenità. È il racconto del suo percorso di fede – scritto senza fronzoli e retorica, e senza voler "convincere" il lettore a credere. La sua è, piuttosto, la testimonianza luminosa e positiva di un'esperienza di vita e degli incontri "angelici" – anche quando non si tratta esattamente di angeli con le ali, ma di esseri in carne e ossa, che sono arrivati nella sua vita per un motivo preciso.

*"Gli angeli esistono e si manifestano quotidianamente"* - è questa la certezza che accompagna il cammino di Federico. La testimonianza di una conversione autentica (fino a 25 anni, non si era quasi posto il "problema" della fede), che può essere di esempio e sollievo non soltanto per chi crede: perché abbiamo tutti bisogno di un angelo, di una preghiera, di una persona che ci stia accanto e ci sostenga!

*"Raccontare la mia conversione è stata un'esigenza dettata dal desiderio profondo di portare i lettori a sco-*

Federico con Lucia Pasquini di Intrecci Edizioni, Rosa Gargiulo e Roberto Ruggiero



*prire quanto possa essere bello sapere che Gesù non ci lascia mai soli, servendosi anche dei suoi angeli. Sono sicuro che a molti capiti di sperimentare l'intervento di Dio nella propria vita, attraverso eventi inspiegabili con la ragione, ma forse tanti non se la sentono di aprirsi per paura di non essere capiti - o venir etichettati come fanatici".*

Cronaca e partecipazione, resoconti ed emozioni, narrazione e pathos: sembra proprio che questa sia la cifra stilistica del nostro Federico Pini, che riesce anche nei tempi strettissimi di un servizio televisivo a stimolare le corde più intime degli ascoltatori. Ci divertiamo con lui, sui red carpet e dietro le quinte delle passerelle; ci commuoviamo, di fronte a macerie e strade deserte durante il lockdown.

Federico sa raccontare questo nostro tempo, con la capacità di arrivare dritto al cuore. È questo il suo marchio di fabbrica: il giornalismo delle emozioni!

© Foto di Gianluca Vannicelli  
RietiLife.com

Occhiali Dstyle realizzati artigianalmente da Domenico Auriemma rigorosamente Made in Italy Taylor made







## Vivi protetto. Vivi meglio.

Effezeta System è specializzata in sistemi di protezione da insetti, animali, polline, sole e calore. Da oltre 20 anni l'azienda offre soluzioni di design moderne e funzionali per migliorare la qualità della vita delle persone. Effezeta System produce zanzariere, avvolgibili, sistemi filtranti, oscuranti e tende tecniche interior, coniugando tecnologia ed esperienza, ricerca costante e qualità della materia prima, ampie possibilità di personalizzazione e assistenza costante al cliente.



  
EFFEZETA®  
SYSTEM

CASERTA | ROMA | MILANO  
[www.effezetasystem.com](http://www.effezetasystem.com)

# GP magazine

Copia omaggio  
**3/23**

Anno 24 Numero 259  
[www.gpmagazine.it](http://www.gpmagazine.it)

FEDERICO  
PINI  
IL GIORNALISMO  
DELLE EMOZIONI



© Foto di Gianluca Vannicelli - RietLife.com